

ANNUNCI LEGALI

ACCORDI DI PROGRAMMA

ASL n. 5 - Collegno (Torino)

Avviso di approvazione dell'Accordo di programma per l'applicazione dei L.E.A. (Livelli Essenziali di Assistenza) all'area dell'integrazione socio-sanitaria

Il Direttore Generale

Vista la D.G.R. n. 51.11389 del 23.12.2003 avente ad oggetto "D.P.C.M. 29.11.2001 - Definizione dei livelli essenziali di assistenza" ed in particolare l'allegato 1 punto 1C riguardante l'applicazione dei L.E.A. all'area dell'integrazione socio-sanitaria;

Rilevato che l'A.S.L. 5 e gli Enti Gestori dei servizi assistenziali afferenti al bacino territoriale dell'Azienda Sanitaria si sono orientati, nell'area dell'integrazione socio-sanitaria, verso un processo di concertazione diretto all'ottimizzazione delle risorse disponibili;

Visto che nella Conferenza Istruttoria del 07 luglio 2004 l'A.S.L. 5 ed i Consorzi socio-assistenziali C.I.S.A.P., C.I.S.A., C.I.S.S.A., C.I.D.I.S., CON.I.S.A. e Comunità Montana Val Sangone hanno espresso il consenso unanime sulla bozza di accordo di programma per l'applicazione dei L.E.A.;

rende noto

Che in data 28 settembre 2004 è stato siglato l'Accordo di Programma per l'applicazione dei L.E.A. da Nicolò Coppola in qualità di Direttore Generale dell'A.S.L. 5, da Elide Tisi in qualità di Presidente del C.I.S.A.P. (Consorzio Intercomunale Servizi alla Persona), da Antonio Colonna in qualità di Presidente del C.I.S.A. (Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale), da Ugo Podner Komaromy in qualità di Presidente del C.I.S.S.A. (Consorzio Intercomunale Servizi Socio-Assistenziali), da Gianna Busso Moriondo in qualità di Presidente del C.I.D.I.S. (Consorzio Intercomunale dei Servizi), da Emanuele Bellavia in qualità di Presidente del CON.I.S.A. (Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale "Valle di Susa") e da Ferdinando Sada in qualità di Presidente della Comunità Montana Val Sangone

Che l'Accordo di Programma integrale è depositato presso gli Enti Firmatari

Collegno, 12 ottobre 2004

Il Direttore Generale
Nicolò Coppola

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Corsione (Asti)

Statuto comunale (Approvato con Deliberazione del C.C. n. 34 del 29 settembre 2004)

SEZIONE I
PRINCIPI E FUNZIONI

Articolo 1
Principi

1. Il Comune di Corsione, nell'ambito della sua autonomia statutaria, normativa, organizzativa, amministrativa, impositiva e finanziaria, è impegnato a promuovere lo sviluppo sociale ed economico della comunità che rappresenta, e in particolare a:

a) superare gli squilibri sociali, garantire i diritti dei soggetti svantaggiati, riconoscere il ruolo sociale delle donne, sostenere le libere forme associative;

b) incentivare i settori produttivi;

c) tutelare e recuperare l'ambiente e il patrimonio storico/culturale;

d) favorire la partecipazione, garantire la trasparenza e l'accesso ai documenti amministrativi, alle strutture ed ai servizi dell'ente.

Articolo 2
Funzioni

1. Il Comune di Corsione svolge funzioni amministrative proprie e funzioni attribuite e delegate dallo Stato e dalla Regione, nei limiti stabiliti nella Costituzione e secondo i principi della legge e del presente Statuto.

2. Per l'esercizio di funzioni proprie e delegate in ambiti territoriali sovra comunali, attua forme di cooperazione con altri Comuni e con la Provincia.

3. Concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato e della Regione e provvede, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione ed attuazione.

4. Svolge le sue funzioni anche attraverso le attività che possono essere esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Articolo 3
Territorio, sede, stemma e gonfalone

1. Il territorio comunale si estende per Kmq. 5,15 e confina con i Comuni di Frinco, Castell'Alfero, Villa San Secondo, Tonco.

2. La sede del Comune è fissata in via Vittorio Veneto, n.7. Presso di essa si riuniscono la Giunta e il Consiglio, salvo esigenze particolari, che possono vedere gli organi riuniti in altra sede.

3. La foggia dello stemma e del gonfalone è la seguente:

a) nello stemma sono rappresentati un castello con due torri in color rosso, al centro del quale è raffigurato un leone rampante di colore giallo e tra le due torri una stella in color oro, il tutto su sfondo verde, sormontato da corona turrata in argento ed incorniciato da una corona costituita da un ramo di alloro ed uno di quercia tenuti insieme da un nastro con i colori della bandiera italiana.

b) gonfalone: drappo azzurro, caricato dello stemma sopra descritto, con l'iscrizione centrata in argento: Comune di Corsione.

4. L'uso dello stemma e del gonfalone è disciplinato dal regolamento.

Articolo 4 Albo pretorio

1. La giunta comunale destina un apposito spazio ad "Albo Pretorio" per la pubblicazione degli atti e la pubblicità legale e stabilisce le modalità di affissione degli atti garantendo la loro lettura integrale e la facilità di accesso nei giorni feriali e festivi.

Articolo 5 Pari opportunità

1. Negli organi collegiali del Comune (Consiglio, Giunta, Commissioni, Comitati, Consulte, ecc.) e negli enti, aziende ed istituzioni dipendenti dal Comune è garantita, per quanto possibile, la presenza di entrambi i sessi.

Articolo 6 Potestà regolamentare

1. I regolamenti costituiscono atti fondamentali del Comune, formati ed approvati dal Consiglio o dalla Giunta in conformità alle disposizioni di legge che disciplinano la competenza ad adottarli.

2. La potestà regolamentare è esercitata secondo i principi e le disposizioni stabilite dalla legge e dallo Statuto; per realizzare l'unitarietà e l'armonia dell'ordinamento autonomo comunale, le disposizioni dei regolamenti sono coordinate fra loro secondo i criteri fissati dallo statuto.

3. I regolamenti, dopo l'esecutività del provvedimento di adozione, sono pubblicati per quindici giorni all'albo comunale ed entrano in vigore il giorno successivo all'ultimo di pubblicazione.

SEZIONE II ORGANI DEL COMUNE

Articolo 7 Organi politici

1. Sono organi politici del Comune: il Consiglio, la Giunta e il Sindaco.

Articolo 8 Il Consiglio Comunale. Composizione

1. Il Consiglio Comunale è organo collegiale di indirizzo e controllo eletto contestualmente all'elezione del Sindaco, secondo le disposizioni della legge.

2. E' composto dal Sindaco e da 12 (dodici) membri e dura in carica per un periodo di cinque anni.

3. Alla scadenza del mandato, rimane in carica sino all'elezione del nuovo consiglio, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili.

Articolo 9 Funzionamento del Consiglio

1. L'attività del Consiglio è disciplinata dal regolamento.

2. Il Consiglio Comunale è convocato, presieduto e diretto dal Sindaco, che stabilisce l'ordine del giorno e la data della riunione.

3. Le funzioni vicarie di presidente del consiglio sono esercitate dal consigliere anziano.

4. Quando ne faccia richiesta un quinto dei consiglieri, il consiglio è convocato, in un termine non superiore a venti giorni, con all'ordine del giorno le questioni richieste, rientranti nelle competenze del consiglio. I richiedenti allegano alla richiesta il testo della proposta di deliberazione o della mozione da discutere.

5. Le sedute del consiglio sono pubbliche, salvo le eccezioni previste dal regolamento.

6. Il consiglio si avvale di commissioni costituite nel proprio seno con criterio proporzionale, in modo da assicurare comunque la rappresentanza di ciascun gruppo. Il regolamento ne disciplina il numero e la composizione, il funzionamento e le attribuzioni, determina i poteri delle commissioni, la formazione, la pubblicità dei lavori, la istituzione di commissioni temporanee e la costituzione di commissioni speciali di indagine.

7. Nel dibattito consiliare è assicurata alle opposizioni il concreto svolgimento dei propri interventi. In tutti gli organismi di promanazione consiliare e in ogni altra attività del consiglio è garantita la presenza delle minoranze, alle quali spetta la presidenza delle Commissioni consiliari aventi funzioni di controllo o di garanzia.

Articolo 10 Sessioni del consiglio

1. Le sessioni consiliari sono:

- a) ordinarie, per l'approvazione del bilancio e del conto consuntivo;
- b) straordinarie, in tutti gli altri casi;
- c) urgenti, quando la deliberazione è ritenuta indifferibile.

Articolo 11 Competenze del consiglio

1. Al consiglio comunale spettano le attribuzioni e competenze di cui all'art.42 del dlgs n. 267/2000, nonché quelle previste dalle leggi statali e regionali, e tutte quelle specificate nel regolamento.

Articolo 12 Linee programmatiche

1. Entro sessanta giorni dalla prima seduta del consiglio, il Sindaco, acquisito il parere della giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzarsi nel corso del mandato.

2. Il consiglio comunale è chiamato, in sede di discussione, a definire le linee relativamente all'attività di propria competenza.

3. Il documento, dopo la discussione, è sottoposto all'approvazione del consiglio, il quale si esprime con voto palese a maggioranza semplice.

4. Il consiglio partecipa alla verifica ed all'adeguamento delle linee programmatiche.

Articolo 13 Partecipazione dei Consiglieri

1. I Consiglieri Comunali percepiscono un gettone di presenza per il tempo effettivamente utilizzato per l'espletamento del mandato, fermo restando che l'ammontare mensile del compenso non può superare in nessun caso la percentuale di un terzo dell'indennità prevista per il Sindaco. L'interessato può richiedere, nei casi stabiliti dal regolamento, la trasformazione del gettone di presenza in una indennità di funzione.

2. I Consiglieri si costituiscono in gruppi, secondo le modalità stabilite dal regolamento. Ai gruppi consiliari è assicurata, per l'esercizio delle loro funzioni, la disponibilità delle strutture, degli spazi e dei supporti tecnici a disposizione degli uffici comunali.

3. Nel caso della mancata partecipazione ai lavori del consiglio, la decadenza si determina per l'assenza a tre sedute consiliari consecutive o a dieci complessive, salvo che sia stata documentata l'impossibilità a partecipare, mediante giustificazione scritta e motivata, indirizzata al Sindaco, da presentare entro il secondo giorno successivo a ciascuna seduta al protocollo generale dell'ente. Il Sindaco, su istanza presentata dalla maggioranza dei Consiglieri assegnati, volta al pronunciamento della suddetta decadenza, contesta la circostanza al Consigliere, il

quale ha dieci giorni di tempo per formulare osservazioni o far valere ogni ragione giustificativa. Entro i quindici giorni successivi il consiglio delibera e, ove ritenga sussistente la causa contestata, lo dichiara decaduto. La deliberazione è depositata nella segreteria e notificata all'interessato entro i quindici giorni successivi.

Articolo 14

Attività ispettiva e commissioni di indagine

1. I consiglieri possono presentare al Sindaco e alla giunta interrogazioni e altre istanze di sindacato ispettivo, alle quali il Sindaco o l'assessore competente sono tenuti a rispondere, entro trenta giorni. Le modalità di presentazione di tali atti e delle relative risposte sono disciplinate dal regolamento.

2. Il consiglio comunale, a maggioranza assoluta dei propri membri, può istituire al proprio interno commissioni d'indagine, conoscitive, consultive sull'attività della Amministrazione o per l'approfondimento di temi di particolare rilevanza sociale. I poteri, la composizione ed il funzionamento delle suddette commissioni sono disciplinati dal regolamento.

Articolo 15

Il Sindaco

1. Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto, secondo le disposizioni della legge. Il Sindaco è organo monocratico del Comune e lo rappresenta ufficialmente.

2. Ai sensi di legge vigente, e salvo eventuali modifiche mediante successiva legge in materia, colui che ha ricoperto per due mandati consecutivi la carica di Sindaco non è, allo scadere del secondo mandato, immediatamente rieleggibile alla medesima carica. Il terzo mandato consecutivo è consentito se uno dei due mandati precedenti ha avuto durata inferiore a due anni, sei mesi e un giorno, per causa diversa dalle dimissioni volontarie.

3. Nell'esercizio esterno delle sue prerogative, indossa a tracolla la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del Comune, che costituisce il suo distintivo.

4. Il Sindaco, quale capo dell'Amministrazione:

a) esercita le funzioni locali attribuite dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti e sovrintende all'esecuzione degli atti del Comune;

b) nomina il Segretario comunale;

c) nomina il Direttore generale, nel caso sia stata approvata la convenzione di cui all'articolo 108, comma 3, del dlgs n. 267/2000 ovvero ne attribuisce le funzioni al segretario comunale;

d) nomina i componenti della giunta;

e) convoca e presiede la giunta;

f) nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi di collaborazione esterna; sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici;

g) è preposto alla riservatezza degli atti del Comune, dei quali può vietare l'esibizione, previa sua temporanea e motivata dichiarazione, conformemente a quanto previsto dal regolamento, quando la loro diffusione può pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese;

h) coordina e riorganizza, nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale, gli orari degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici, nonché, di intesa con il prefetto, gli orari di apertura al pubblico degli eventuali uffici periferici delle amministrazioni pubbliche presenti sul territorio

comunale, al fine di armonizzare l'esplicazione dei servizi alle esigenze complessive e generali degli utenti;

i) promuove gli accordi di programma, convoca la conferenza per verificare la possibilità di concordare l'accordo di programma, presiede il collegio di vigilanza sull'esecuzione dell'accordo;

5. Il Sindaco è ufficiale di Governo e in tale veste:

a) svolge i servizi di spettanza statale e, in particolare, sovrintende alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione ed agli adempimenti in materia elettorale, di leva militare e di statistica;

b) sovrintende all'espletamento delle funzioni statali attribuite o delegate al comune, e, in particolare, alla emanazione degli atti in materia di ordine e sicurezza pubblica, di sanità e di igiene pubblica; allo svolgimento, in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, delle funzioni affidategli dalla legge; alla vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone il prefetto;

c) adotta i provvedimenti contingibili e urgenti;

d) ha competenza in materia di informazione della popolazione su situazioni di pericolo per calamità naturali, di cui all'articolo 36 del DPR 6 febbraio 1981, n. 66;

e) può delegare, previa comunicazione al prefetto, l'esercizio delle funzioni previste dalle lettere a), b), c) e d), del comma 1 dell'articolo 54, nonché, dell'articolo 14, del dlgs n. 267/2000 ad un consigliere comunale;

f) è autorità locale di P. S.;

g) è ufficiale di polizia giudiziaria.

Articolo 16

Nomina e revoca dei rappresentanti

1. La nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni, consorzi e società spetta al Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale, salvo riserva del Consiglio stesso, nei casi in cui la rappresentanza sia espressione diretta del Consiglio.

2. Quando le nomine e le designazioni spettano al Consiglio comunale, la deliberazione è adottata a scrutinio segreto, col metodo del voto limitato.

3. I rappresentanti del Comune possono essere revocati solo per gravi violazioni di legge o persistente contrasto rispetto agli indirizzi del Comune. La revoca è disposta dal Sindaco o dal Consiglio comunale, in ragione della competenza nella nomina. Quando provvede il Consiglio, è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri assegnati.

Articolo 17

Vicende della carica del Sindaco

1. In caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, la giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio. Sino alle elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vice Sindaco.

2. Il consiglio e la giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo Sindaco.

3. Le dimissioni del Sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma 1 trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al consiglio. In tal caso si procede allo scioglimento del consiglio, con contestuale nomina di un commissario.

Articolo 18

Vice Sindaco e Assessore Anziano

1. Il Vice Sindaco, ai sensi dell'articolo 53, comma 2, del d.lgs.n.267/2000, sostituisce il Sindaco in caso di assenza o di impedimento temporaneo, nonché nel caso

di sospensione dall'esercizio della funzione, adottata ai sensi dell'articolo 59 del medesimo decreto legislativo.

2. Nel caso di contemporanea assenza od impedimento del Sindaco e del Vice Sindaco, ne esercita temporaneamente le funzioni l'Assessore anziano intendendo, per tale, il più anziano in età. I poteri riguardanti la convocazione e direzione del consiglio restano di competenza del Consigliere Anziano.

Articolo 19 Giunta comunale

1. La giunta comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da 4 (quattro) assessori.

2. Il Sindaco, entro 10 giorni dalla sua elezione, nomina gli assessori, tra cui un Vice Sindaco, scegliendoli anche tra i cittadini non facenti parte del consiglio, purché in possesso dei requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di consigliere.

3. Non possono far parte della giunta il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini fino al terzo grado del Sindaco. Gli stessi non possono essere nominati rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni. L'eventuale nomina è nulla.

4. I componenti della giunta competenti in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio da essi amministrato.

5. Della nomina della giunta, il Sindaco dà comunicazione al consiglio nella prima seduta successiva alle elezioni.

6. Il Sindaco può revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al consiglio entro dieci giorni dalla revoca e comunque nella prima seduta successiva del consiglio comunale. Contestualmente alla revoca, il Sindaco provvede alla nomina dei nuovi assessori.

7. La giunta è convocata, presieduta e diretta dal Sindaco ed opera attraverso deliberazioni collegiali adottate in sedute segrete.

Articolo 20 Competenza della giunta

1. La giunta compie gli atti di governo non riservati dalla legge al consiglio e non rientranti nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco, degli organi di decentramento, del Segretario o dei responsabili dei Servizi. Inoltre:

a) esprime il proprio parere sulla relazione del Sindaco al consiglio, da tenere entro 60 giorni dalla prima seduta del consiglio, sulle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzarsi nel corso del mandato;

b) collabora con il Sindaco nel governo del Comune e nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio;

c) riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso;

d) adotta in via d'urgenza le variazioni di bilancio, sottoponendole a ratifica del consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.

2. Nella sua attività la giunta può avvalersi delle commissioni consiliari.

3. La giunta rappresenta il consiglio nelle cerimonie ufficiali.

Articolo 21 Responsabilità

1. Per gli amministratori del Comune si osservano le disposizioni vigenti in materia di responsabilità degli impiegati civili dello Stato.

2. Il comportamento degli amministratori, nell'esercizio delle proprie funzioni, deve essere improntato all'imparzialità e al principio di buona amministrazione, e nel rispetto della autonomia gestionale ed operativa dei responsabili dei servizi.

Articolo 22 Divieto di incarichi e consulenze

1. Al Sindaco, agli assessori e ai consiglieri comunali è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo e alla vigilanza del Comune, nonché assumere incarichi professionali, appalti e contratti da parte del Comune di Corsione.

SEZIONE III PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO

Articolo 23 La partecipazione dei cittadini

1. La partecipazione dei cittadini si attua attraverso il coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni sui temi di interesse generale, nelle forme previste dai successivi articoli e dal regolamento.

Articolo 24 Rapporti con le associazioni

1. Il Comune valorizza le libere forme associative, impegnandosi a:

- a) favorire e sostenere l'associazionismo locale;
- b) garantire la presenza di rappresentanti delle associazioni negli organismi consultivi e di partecipazione istituiti dal Comune;
- c) mettere a disposizione delle associazioni aventi sede nel territorio comunale le strutture e i beni strumentali occorrenti per l'organizzazione di iniziative e manifestazioni;

2. Ai fini di cui ai commi precedenti, il Comune istituisce un albo ove vengono iscritti, a domanda, gli enti, le organizzazioni di volontariato e le associazioni presenti e operanti nel territorio.

Articolo 25 Organismi di partecipazione dei cittadini

1. Il Comune promuove la costituzione di organismi di partecipazione.

2. Il regolamento disciplina l'organizzazione ed il funzionamento di tali organismi, nel rispetto del principio della autogestione organizzativa.

3. Gli organismi di partecipazione hanno il diritto di assumere informazioni sullo stato degli atti, di intervenire nei procedimenti, di fornire autonomamente proposte, ed esprimere rilievi tendenti a dare efficienza ed efficacia all'azione amministrativa.

4. Per favorire l'esercizio della loro attività, il Comune mette a disposizione degli organismi di partecipazione la propria sede e i propri beni strumentali.

Articolo 26 Referendum

1. Il consiglio comunale delibera, di propria iniziativa o su richiesta di almeno un quinto degli elettori, l'indizione di referendum, indicando il quesito referendario in maniera chiara ed univoca.

2. Sono esclusi dal referendum le materie concernenti il bilancio preventivo e consuntivo, le entrate tributarie, i piani urbanistici generali, gli atti di esecuzione di norme legislative.

3. La raccolta delle firme per la richiesta di referendum è effettuata su moduli forniti dal Comune e vidimati dal Sindaco, sui quali è indicato il quesito e il nome dei cittadini promotori.

4. I referendum vengono effettuati non più di una volta all'anno, nel periodo compreso tra il 1° aprile ed il 30 giugno, purché in tale periodo non coincidano operazioni elettorali provinciali, comunali o circoscrizionali. La data di svolgimento è fissata con provvedimento del Sindaco.

5. Per la costituzione dei seggi e degli uffici elettorali si applicano le norme per l'elezione del consiglio comunale.

6. Presso l'ufficio elettorale è costituito l'ufficio per il referendum, composto da tre garanti, di cui uno con funzioni di presidente, nominati dal consiglio comunale unitamente a tre supplenti, i quali esercitano le funzioni in caso di impedimento dei titolari.

7. L'ufficio per il referendum, sulla base dei verbali di scrutinio trasmessi dalle sezioni, procede, in pubblica adunanza, all'esame e alla decisione dei reclami relativi alle operazioni di voto e di scrutinio, al riesame dei voti contestati, all'accertamento del numero complessivo degli elettori e dei votanti, e quindi alla somma dei voti validi, di quelli favorevoli e di quelli contrari alla proposta sottoposta a referendum. L'ufficio per il referendum conclude le operazioni con la proclamazione del risultato.

8. La proposta referendaria è approvata se alla votazione ha partecipato almeno la metà più uno degli elettori e se ha conseguito il voto favorevole della maggioranza dei votanti.

9. Entro 60 giorni dalla proclamazione del risultato l'organo competente adotta i conseguenti provvedimenti.

Articolo 27

Consultazione della popolazione

1. Il Comune organizza la consultazione dei cittadini, garantendo la libertà di espressione del voto.

2. Le consultazioni devono riguardare materie di esclusiva pertinenza locale di interesse generale, quali la pianificazione urbanistica, la costruzione di infrastrutture di particolare rilievo, l'istituzione di servizi sociali, la difesa del suolo, la tutela dell'ambiente, la viabilità, i trasporti, i pubblici servizi.

3. Le procedure e le modalità della consultazione sono quelle indicate nell'articolo precedente, in quanto applicabili.

Articolo 28

Iniziativa dei singoli cittadini

1. Uno o più cittadini, possono rivolgere al Comune istanze, petizioni o proposte dirette a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi, alle quali viene data risposta scritta nel termine di trenta giorni dal loro ricevimento.

2. Il Sindaco, in ragione della loro rilevanza, può inserire le questioni sollevate all'ordine del giorno del competente organo comunale.

Articolo 29

Diritti d'accesso e di informazione dei cittadini

1. Tutti gli atti dell'amministrazione comunale sono pubblici, ad eccezione di quelli la cui diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese.

2. Il regolamento assicura ai cittadini, singoli o associati, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e alle informazioni di cui l'ente è in possesso; disciplina il rilascio di copie di atti previo pagamento dei soli costi; individua, con norme di organizzazione degli uffici e dei servizi, i responsabili dei procedimenti; detta le norme necessarie per assicurare ai cittadini l'informazione sullo stato degli atti e delle procedure e sull'ordine di esame di domande, progetti e provvedimenti che comunque li riguardano.

Articolo 30

Partecipazione al procedimento

1. Nel procedimento relativo all'adozione di atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive, l'avvio del procedimento è comunicato entro cinque giorni, con le modalità previste dall'articolo 8 della legge 241/1990, ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento è destinato a produrre effetti diretti ed a quelli che per legge debbono intervenire.

2. I soggetti interessati hanno diritto di prendere visione degli atti del procedimento o di estrarne copia nei successivi 5 giorni. Hanno altresì diritto di presentare memorie scritte e documenti, che il soggetto competente ad emanare il provvedimento ha l'obbligo di valutare, ove pertinenti.

3. In accoglimento di osservazioni e proposte presentate, il soggetto procedente può concludere, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e in ogni caso nel perseguimento del pubblico interesse, accordi nella forma scritta con gli interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale ovvero, nei casi previsti dalla legge, in sostituzione di questo.

4. Il recesso del Comune dall'accordo di cui al comma precedente può avvenire solo per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, comunicati in via preventiva all'interessato, salvo l'obbligo di provvedere alla liquidazione di un indennizzo in relazione agli eventuali pregiudizi verificatisi in danno del privato.

Articolo 31

Ufficio per le relazioni con il pubblico

1. Per le finalità delle leggi 7 agosto 1990 n. 241 e 7 giugno 2000 n. 150, il Comune assume le iniziative idonee per l'istituzione dell'ufficio per le relazioni con il pubblico, anche in forma associata con altri enti mediante stipula di apposite convenzioni.

Articolo 32

Integrazione sociale

1. Il Comune realizza, con risorse proprie o derivate, interventi per l'assistenza e l'integrazione sociale dei portatori di handicap di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, avvalendosi delle organizzazioni di volontariato e dei servizi civili sostitutivi degli obblighi di leva.

2. Per il coordinamento delle iniziative e degli interventi adotta il metodo della consultazione con l'organismo di partecipazione e istituisce un servizio di segreteria.

SEZIONE IV DIFENSORE CIVICO

Articolo 33

Il difensore civico

1. Il Comune assume le iniziative idonee per favorire l'istituzione dell'ufficio del difensore civico, per garantire l'imparzialità e il buon andamento dell'Amministrazione.

2. Il difensore civico, qualora istituito, ha il compito di segnalare di propria iniziativa o ad istanza di cittadini singoli o associati, gli abusi, le disfunzioni, le carenze ed i ritardi dell'Amministrazione nei confronti dei cittadini.

3. Il difensore civico può esercitare altresì il controllo preventivo di legittimità sulle deliberazioni della giunta, a termini dell'articolo 127 del d.lgs n. 267/2000.

4. Considerati i limiti dimensionali e strutturali dell'ente, l'istituzione dell'ufficio del difensore civico dovrà avvenire in forma associata con altri comuni, previa adozione di apposita convenzione.

5. Il difensore civico è eletto dal consiglio comunale tra i cittadini residenti nei Comuni aderenti alla convenzione di cui al precedente comma 4, tra coloro che, per esperienze acquisite nell'esercizio di cariche elettive presso le pubbliche amministrazioni o nello svolgimento dell'attività professionale, offrono garanzia di competenza giuridico-amministrativa, di probità ed obiettività di giudizio. L'elezione avviene a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

6. Le candidature all'ufficio di difensore civico possono essere proposte anche dagli organismi di partecipazione e da singoli cittadini. All'ammissione delle candidature, provvede la giunta, sulla base dei requisiti fissati nel regolamento.

7. Sono incompatibili con la carica di difensore civico il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini fino al quarto grado del Sindaco, degli assessori e dei Consiglieri.

8. Il difensore civico può essere revocato e non può essere rieletto.

9. La struttura dell'Ufficio, la durata in carica, le funzioni, i diritti e le prerogative del difensore civico sono disciplinate dal regolamento.

SEZIONE V FINANZA E CONTABILITÀ

Articolo 34 Finanza locale

1. Il Comune ha autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite, nell'ambito delle leggi sulla finanza pubblica.

2. Il Comune ha, altresì, potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe nei limiti stabiliti dalla legge.

Articolo 35 Pubblicizzazione dei dati di bilancio

1. Il consiglio delibera entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo ed entro il 30 giugno dell'anno successivo il conto consuntivo.

2. Il servizio finanziario del comune, per assicurare ai cittadini ed agli organismi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici dei due documenti contabili e dei loro allegati, mette a disposizione di chi ne faccia richiesta, senza costi, una scheda sintetica del bilancio e del rendiconto.

Articolo 36 Regolamento di contabilità e dei contratti

1. Il consiglio comunale approva il regolamento di contabilità e quello dei contratti, con criteri di trasparenza e di semplificazione delle procedure.

2. Con il regolamento dei contratti disciplina in particolare gli appalti, le forniture e i servizi al di sotto della soglia comunitaria.

Articolo 37 L'organo di revisione dei conti

1. Il consiglio comunale elegge un revisore dei conti scelto tra gli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti, nell'albo dei dottori commercialisti e in quello dei ragionieri.

2. Il revisore dei conti dura in carica tre anni, non è revocabile, salvo inadempienza, ed è rieleggibile per una sola volta.

3. Il revisore ha diritto di accesso agli atti e ai documenti del Comune.

4. Il revisore dei conti assiste alle sedute della giunta comunale quando ne faccia espressa richiesta il Sindaco, in occasione dell'esame di provvedimenti generali attinenti alla gestione economico-finanziaria.

5. Il revisore, in conformità alle disposizioni del regolamento, svolge le seguenti funzioni:

a) collabora con l'organo consiliare potendo partecipare alle relative sedute, con diritto di parola;

b) esprime pareri obbligatori sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati e sulle variazioni di bilancio;

c) vigila sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione, agli adempimenti fiscali e alla tenuta della contabilità;

d) relaziona sulla proposta di deliberazione consiliare del conto consuntivo e sullo schema di rendiconto entro il termine, previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni, decorrente dalla trasmissione della proposta approvata dalla giunta;

e) riferisce all'organo consiliare su gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia ai competenti organi giurisdizionali ove si configurino ipotesi di responsabilità;

f) effettua verifiche di cassa.

6. Per consentire la partecipazione alle sedute consiliari all'organo di revisione sono comunicati i relativi ordini del giorno. Inoltre all'organo di revisione sono trasmessi da parte del responsabile del servizio finanziario le attestazioni di assenza di copertura finanziaria in ordine alle delibere di impegni di spesa.

SEZIONE VI ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

Articolo 38 Organizzazione degli uffici e del personale

1. Nel rispetto della legge, dello statuto e dei criteri stabiliti dal Consiglio e comunque sulla base di principi di autonomia, massima funzionalità ed economicità di gestione, responsabilità e professionalità, la Giunta disciplina, con apposito regolamento, l'ordinamento degli uffici e dei servizi, uniformandolo al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo spettano agli organi elettivi, mentre la gestione amministrativa è attribuita agli organi burocratici, facendo salvi i rapporti di collaborazione e interdipendenza tra organi politici e gestionali, nel rispetto delle reciproche competenze.

2. L'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina la dotazione del personale, le modalità di assunzione agli impieghi, i requisiti di accesso e le modalità concorsuali nel rispetto dei principi fissati nel D.Lgs.n.165/2001, l'organizzazione degli uffici e dei servizi e la struttura organizzativa.

3. Per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo la giunta può istituire un ufficio posto alle dirette dipendenze del Sindaco, del quale possono far parte dipendenti dell'ente, o collaboratori esterni assunti con contratto a tempo determinato, purché il Comune non abbia dichiarato il dissesto e non versi in situazioni strutturalmente deficitarie.

4. La composizione, le modalità di funzionamento e i compiti da attribuire agli uffici indicati al comma precedente, devono essere disciplinati con norme regolamentari, in conformità alle disposizioni di legge vigenti e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

5. Il Sindaco e la giunta possono istituire uffici speciali temporanei, allo scopo di coordinare progetti ed iniziative di particolare valenza.

6. La copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione può avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deli-

berazione motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire. Tali contratti possono essere stipulati al di fuori della dotazione organica, in assenza di professionalità analoghe all'interno dell'ente, in misura complessivamente non superiore al 5 per cento della dotazione organica, con le modalità stabilite dal regolamento.

7. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, oltre alle modalità di conferimento degli incarichi di cui al precedente comma 6, ne stabilisce altresì i limiti, i criteri, la durata, che non può superare il mandato elettivo del Sindaco, il trattamento economico, che deve essere equivalente a quello previsto dai contratti collettivi del personale degli Enti Locali.

8. I Responsabili degli Uffici e dei Servizi e il Segretario Comunale sono direttamente responsabili, in relazione agli obiettivi dell'Ente, della correttezza amministrativa e dell'efficienza della gestione.

9. Il Comune, nell'organizzazione degli uffici e dei servizi, adotta i necessari provvedimenti per la tutela della salute e della sicurezza dei propri dipendenti ai sensi del D.Lgs.n.626/1994 e successive modifiche e integrazioni.

Articolo 39 Segretario comunale

1. Il Comune ha un segretario comunale titolare, nominato dal Sindaco, scelto tra gli iscritti all'albo di cui all'articolo 98 del dlgs n. 267/2000. La nomina ha durata corrispondente a quella del mandato del Sindaco che lo ha nominato.

2. Il Segretario cessa automaticamente dalla carica allo scadere del mandato del Sindaco e continua ad esercitare le proprie funzioni, dopo la cessazione del mandato, fino alla riconferma o alla nomina del nuovo Segretario.

3. Il Segretario può essere revocato con provvedimento motivato del Sindaco, previa deliberazione della giunta, per violazione dei doveri d'ufficio. La deliberazione di revoca deve indicare dettagliatamente circostanze e motivi della violazione. Al segretario comunale è consentito di controdedurre in un congruo termine, passato infruttuosamente il quale, si intende revocato. In caso di presentazione di memoria di replica, occorrerà procedere ad una nuova deliberazione che tenga conto delle deduzioni addotte, seguita poi dal provvedimento sindacale.

4. Gli organi istituzionali e burocratici possono chiedere al segretario la consulenza giuridico-amministrativa, in relazione alla complessità di una determinata proposta deliberativa o determinazione, sotto forma di visto di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti, o di sintetica consulenza scritta.

5. Al segretario comunale possono essere conferite le funzioni di direttore generale con provvedimento sindacale, ai sensi dell'articolo 108, comma 4, del dlgs n. 267/2000. In tal caso, le funzioni di segretario comunale e di direttore generale si considerano autonome ed indipendenti e a tale principio si conforma il provvedimento di revoca di una o di entrambe le funzioni.

6. Il Comune stipula con Comuni limitrofi apposita convenzione per la gestione dell'ufficio di segretario comunale, ai sensi degli artt.30 e 98 comma 3 del D.Lgs.n.267/2000 e dell'art.10 comma 2 del DPR 465/1997.

Articolo 40 Vice Segretario

1. Il segretario comunale può essere coadiuvato nell'esercizio delle sue funzioni da un vice segretario.

2. Le funzioni di vice segretario comunale sono attribuite dal sindaco ad uno dei responsabili di servizi, in

possesto dei requisiti per la nomina a segretario comunale, mediante incarico temporaneo.

3. Il vice segretario sostituisce direttamente il segretario in caso di assenza e impedimento. Nell'esercizio della funzione vicaria, il vice segretario compie tutti gli atti riservati al Segretario, attenendosi alle direttive impartite dal Sindaco e dal Segretario.

Articolo 41 Il direttore generale

1. Il Comune, ove intenda avvalersi di un direttore generale diverso dal Segretario Comunale, stipula apposita convenzione con altri Comuni le cui popolazioni assommate a quella del Comune raggiungano i 15.000 abitanti.

2. La deliberazione di convenzione è adottata dal consiglio comunale e contiene l'indicazione della ripartizione degli oneri tra i Comuni partecipanti, compreso il trattamento economico al quale il contratto si dovrà conformare. Nella convenzione è altresì indicato il Comune capofila che adotterà la deliberazione, l'atto di nomina e curerà la stipula del contratto.

3. Può essere nominato direttore generale chi abbia i seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana;
- b) possesso del diploma di laurea;
- c) esperienza quinquennale in qualifica dirigenziale o nell'area direttiva presso pubbliche amministrazioni o enti di diritto pubblico o come quadro in aziende pubbliche e private, ovvero cinque anni di comprovato esercizio professionale con relativa iscrizione all'albo ove necessario.

4. La durata dell'incarico non può eccedere quella del mandato del Sindaco.

5. Il direttore generale dovrà provvedere alla gestione coordinata o unitaria dei servizi tra i comuni convenzionati.

6. Ove non venga stipulata la convenzione, le funzioni di direttore generale possono essere conferite dal Sindaco al segretario, a termini dell'articolo 108, comma 4, del dlgs n. 267/2000.

Articolo 42 I pareri

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica, amministrativa e contabile, all'addetto all'ufficio interessato, nonché al responsabile del servizio finanziario nel caso in cui il provvedimento comporti impegno di spesa o diminuzioni di entrata; i pareri sono inseriti nella deliberazione.

2. In caso di assenza dei responsabili dei servizi, i pareri sono espressi dal Segretario Comunale per quanto di competenza.

Articolo 43 Rappresentanza e difesa in giudizio

1. La rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio, compete al Sindaco.

Articolo 44 Controlli interni

1. Il controllo interno per il monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati è svolto a norma dell'articolo 147 del dlgs n. 267/2000, mediante un ufficio unico costituito in collaborazione con Comuni limitrofi disciplinato da convenzione che ne regoli modalità di costituzione e funzionamento.

2. Il controllo è attuato mediante strumenti e metodi atti a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, verificare l'efficacia, l'effi-

cienza e l'economicità dell'azione amministrativa e ottimizzare il rapporto tra costi e risultati, valutare le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale, valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione di piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

3. Per la programmazione e la definizione degli obiettivi la giunta adotta le direttive annuali, sulla base delle linee programmatiche presentate dal Sindaco al consiglio, dei loro periodici adeguamenti, oltre che della relazione previsionale e programmatica approvata dal consiglio unitamente al bilancio di previsione. Le direttive identificano i principali risultati da realizzare, per centri di responsabilità e per funzioni-obiettivo, e determinano, in relazione alle risorse assegnate, gli obiettivi di miglioramento, eventualmente indicando progetti speciali e scadenze intermedie. Le direttive, avvalendosi del supporto dei servizi di controllo interno, definiscono altresì i meccanismi e gli strumenti di monitoraggio e valutazione dell'attuazione.

4. L'organizzazione del sistema di controlli interni è demandata al regolamento.

Articolo 45 I servizi pubblici

1. Il comune, nell'ambito delle proprie competenze, provvede alla gestione di servizi pubblici che abbiano per oggetto l'attività rivolta a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.

2. I servizi riservati in via esclusiva al Comune sono stabiliti dalla legge.

3. Il comune può gestire i servizi pubblici privi di rilevanza economica, attraverso le forme di gestione elencate nell'art.113 bis del D.Lgs.n.267/2000.

4. I servizi pubblici locali di rilevanza economica sono disciplinati dall'art.113 del D.Lgs.n.267/2000 e dai relativi regolamenti di attuazione.

5. Le decisioni sulle modalità di gestione dei servizi pubblici spettano sempre al Consiglio Comunale.

Articolo 46 Le convenzioni

1. Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati il Comune può stipulare con altri Comuni e con la Provincia apposite convenzioni.

2. Ciascuna convenzione deve stabilire i fini, la durata, la forma di consultazione degli Enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.

Articolo 47 I consorzi

1. Il Comune, per la gestione associata di uno o più servizi anche sociali e l'esercizio di funzioni, può costituire un consorzio secondo le norme previste per le aziende speciali in quanto compatibili.

2. Al Consorzio possono partecipare altri enti pubblici quando siano a ciò autorizzati, secondo le leggi alle quali sono soggetti.

3. A tal fine il Consiglio approva, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, una convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs.n.267/2000, unitamente allo statuto del Consorzio.

4. Analoga deliberazione sarà adottata dagli altri Comuni aderenti al Consorzio.

5. La convenzione deve disciplinare le nomine e le competenze degli organi consortili e prevedere la trasmissione, agli enti aderenti, degli atti fondamentali del consorzio; lo statuto deve disciplinare l'organizzazione, la nomina e le funzioni degli organi consortili.

SEZIONE VII ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Articolo 48 Conferenza dei servizi

1. Qualora sia opportuno effettuare l'esame contestuale di più interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo di iniziativa comunale, il Sindaco indice una conferenza dei servizi.

2. La conferenza è sempre indetta quando l'amministrazione comunale debba acquisire intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di altre amministrazioni pubbliche e non li ottenga, entro 15 gg. dall'inizio del procedimento, avendoli formalmente richiesti.

3. Si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata e non abbia notificato all'amministrazione procedente, entro il termine di 30 gg. dalla data di ricezione della determinazione di conclusione del procedimento, il proprio motivato dissenso, ovvero nello stesso termine non abbia impugnato la determinazione conclusiva della conferenza dei servizi.

4. Resta salvo quanto disposto dall'articolo 14 - quater, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Articolo 49 Concessione dei vantaggi economici

1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti, pubblici e privati, sono subordinati alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte del consiglio comunale, dei criteri e delle modalità cui l'Amministrazione deve attenersi.

2. L'effettiva osservanza di detti criteri e modalità deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al comma 1.

Articolo 50 Pubblicazione ed esecutività

1. Lo Statuto, le deliberazioni, le ordinanze, le determinazioni, e gli atti che devono essere portati a conoscenza del pubblico sono affissi all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi, salvo specifiche disposizioni di legge.

2. Le deliberazioni diventano esecutive dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione.

3. Nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.

4. Le determinazioni diventano esecutive il giorno stesso della loro pubblicazione all'albo.

Articolo 51 Forme particolari di pubblicazione

1. L'Amministrazione comunale provvede alla pubblicazione dei regolamenti, delle direttive, programmi, istruzioni, circolari e di ogni atto sull'organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, o nel quale si determina l'interpretazione di norme giuridiche o si dettano disposizioni per la loro applicazione.

Articolo 52 Sanzioni amministrative

1. Compete al Comune la determinazione delle sanzioni per la violazione delle ordinanze e delle norme fissate nei regolamenti comunali, con l'osservanza dei limiti minimi e massimi previsti dall'art.7 bis del D.Lgs.n.267/2000, salvo diversa disposizione di legge.

2. Tale determinazione viene effettuata mediante i regolamenti comunali, in relazione alle materie dagli stessi disciplinate.

3. Per tutte le sanzioni previste si applicano i principi e le procedure della legge 689/81.

4. Spettano al Comune i proventi delle sanzioni riscosse.

SEZIONE VIII NORME TRANSITORIE E FINALI

Articolo 53 Deliberazione dello Statuto

1. Lo statuto è deliberato dal consiglio Comunale con voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati.

2. Qualora tale maggioranza non è raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo Statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

Articolo 54 Modifiche allo Statuto

1. Le norme integrative o modificative dello Statuto sono deliberate dal consiglio comunale con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e le integrazioni o modifiche sono approvate se la relativa deliberazione ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

Articolo 55 Pubblicazione ed entrata in vigore

1. Intervenuta l'esecutività della deliberazione, lo Statuto sarà pubblicato nel bollettino ufficiale della regione, affisso all'albo pretorio per trenta giorni consecutivi, inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.

2. Lo Statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio.

Comune di Occhieppo Superiore (Biella)

Modifica Statuto comunale (deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 26/7/2004)

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. di apportare le seguenti modifiche al vigente Statuto Comunale:

Il comma 2 dell'art. 11 è sostituito dal seguente:

“È presieduta dal Sindaco neo-eletto o - in caso di sua assenza, impedimento o rifiuto - dal Consigliere Anziano, sino alla nomina del Presidente del Consiglio.”;

L'art. 12 è sostituito dal seguente:

Art. 12 - Presidente del Consiglio e vice Presidente - Nomina ed attribuzioni

“Il Consiglio Comunale è presieduto da un Presidente o, in sua assenza, da un vice Presidente eletti dal Consiglio stesso, nel proprio seno, nella sua prima seduta, a votazione palese e maggioranza semplice.

Il Presidente del Consiglio:

a) rappresenta il Consiglio Comunale;

b) convoca e fissa le date delle riunioni del Consiglio, presiede la seduta e ne dirige i lavori;

c) decide sull'ammissibilità delle questioni pregiudiziali e delle eccezioni procedurali salvo che non intenda promuovere sulle stesse la decisione del Consiglio;

d) ha poteri di polizia nel corso dello svolgimento delle sedute consiliari;

e) sottoscrive il verbale delle sedute insieme al Segretario Comunale;

f) assicura adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio, ove richiesta;

g) esercita ogni altra funzione demandatagli dallo Statuto o dai regolamenti dell'ente.

Il Presidente del Consiglio esercita le sue funzioni con imparzialità, nel rispetto delle prerogative del Consiglio e dei diritti dei singoli Consiglieri.”;

Il comma 1 dell'art. 19 è sostituito dal seguente:

“Il Sindaco convoca e presiede la Giunta Comunale, e fissa l'ordine del giorno Consiglio Comunale per la successiva convocazione a cura del Presidente del Consiglio.”;

(omissis)

Comune di Trarego Viggiona (Verbania Cusio Ossola)

Modifiche allo Statuto comunale (Deliberazione del C.C. n. 33 del 28 settembre 2004)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 28.9.2004 esecutiva ai sensi di legge, è stata apportata la seguente modifica allo Statuto del Comune di Trarego-Viggiona, approvato con deliberazione del C.C. n. 29 dell'11.6.1991 successivamente modificato con le deliberazioni di C.C. n. 12 del 7.4.1994, n. 29 del 27.6.1996, n. 2 del 23.1.1997 e n. 4 del 31.3.2004;

abrogazione dell'art. 29. “divieto più mandati” che testualmente recita:

“1. Chi ha ricoperto in due mandati consecutivi la carica di Assessore non può essere nel mandato successivo ulteriormente nominato Assessore”.

Trarego Viggiona, 19 ottobre 2004

Il Segretario comunale Direttore Generale
Benito Donini

TARIFFE EROGAZIONE SERVIZI

Società Consortile Basso Novarese S.r.l. - Borgolavezzaro (Novara)

Tariffe acqua potabile e fognatura

La Società Consortile Basso Novarese S.r.l. con sede legale in via Ruva n. 6 a Borgolavezzaro (NO) - capitale sociale euro 6.545.514,00 i.v. - Registro Imprese di Novara n. 01227010038 R.E.A. di Novara n. 205275 - (omissis), gestore dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione nei Comuni di Borgolavezzaro (No), Nibbiola (No), Tornaco (No) e Vespolate (No) comunica:

la tariffa acquedotto per tutti gli usi fascia unica euro/mc 0,348974

la tariffa acquedotto per uso allevamento fascia unica euro/mc 0,174487

la quota fissa per nolo fascia unica euro/mc 1,000000

la tariffa fognatura euro/mc 0,087798

la tariffa depurazione euro/mc 0,258228

L'Amministratore unico

Marcello Avogadro

1

ALTRI ANNUNCI

Commissione Assegnazione Alloggi E.R.P.S. c/o ATC - Biella

Graduatoria Definitiva relativa al Bando di Concorso Generale n. 1 pubblicato dal Comune di Trivero in data 28/05/2003, per l'assegnazione in locazione di alloggi di ERPS disponibili per risulta nel Comune di Trivero

Avviso

La Commissione per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica della Provincia di Biella.

rende noto

Che ha provveduto a formulare la Graduatoria Definitiva relativa al Bando di Concorso Generale n. 1 pubblicato dal Comune di Trivero in data 28/05/2003, per l'assegnazione in locazione di alloggi di ERPS disponibili per risulta nel Comune di Trivero, l'ambito territoriale cui si riferisce il Bando é il n. 26.

La Graduatoria Definitiva sarà pubblicata nei modi e nei termini previsti dall'art. 11 della Legge Regionale 28/03/1995 n.46, e s.m.i.

Gli interessati potranno prenderne visione presso il Comune di Trivero, presso la sede dell'Agenzia Territoriale per la casa di Biella, e presso tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale cui si riferisce il Bando di concorso.

La Graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Presidente

1

Commissione Assegnazione Alloggi c/o ATC - Cuneo

Pubblicazione della graduatoria provvisoria. Comune di Celle di Macra

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28/03/1995 n. 46 è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Celle di Macra e nella Sede dello A.T.C. di Cuneo la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 21/03/2004 dal Comune di Celle di Macra.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate apponendovi una marca da bollo pari a Euro 10,33 e indirizzandole, a mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione Assegnazione Alloggi

c/o l'A.T.C. di Cuneo -Via Santa Croce, 11 - entro 30 giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Cuneo, 12 ottobre 2004

Il Presidente

Ugo Reppucci

2

Commissione Assegnazione Alloggi c/o ATC - Cuneo

Pubblicazione della graduatoria definitiva. Comune di Garessio

-La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.03.1995 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Garessio e nella Sede dello A.T.C. di Cuneo la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 25/03/2004 dal Comune di Garessio.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Cuneo, 12 ottobre 2004

Il Presidente

Ugo Reppucci

3

Commissione Assegnazione Alloggi c/o ATC - Torino

Graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso generale emesso dal Comune di Alpignano

La Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 marzo 1995 n. 46 e successive modificazioni e/o integrazioni, nell'Albo Pretorio dei Comuni di Alpignano, Givoletto, Pianezza, Val Della Torre (ambito territoriale n. 4) e nella sede dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino in data 15 ottobre 2004 la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso generale emesso dal Comune di Alpignano in data 15 ottobre 2003 per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica che si renderanno disponibili per risulta nel periodo di efficacia della graduatoria nel Comune di Alpignano.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate, in bollo, indirizzandole a mezzo posta raccomandata r.r. alla Commissione Assegnazione Alloggi di E.R.P. c/o l'A.T.C. - C.so Dante, 14 - Torino entro e non oltre il giorno 15 novembre 2004.

Il Presidente

Mario Garavelli

4

Comune di Alagna Valsesia (Vercelli)

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del giorno 04.10.2004. Oggetto: Variante Piano particolareggiato di iniziativa comunale, denominato del dominio sciabile Vallone d'Olen - Vallone di Bors; art. 40, legge regionale 5.12.1977, n. 56 e s. m. ed i.; controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione del piano

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. Di accogliere parzialmente l'osservazione presentata secondo la controdeduzione formulata dall'Arch. Bianco Bruno e di seguito fedelmente riportata: (omissis)

2. Di approvare quindi nella sua versione definitiva il Piano Particolareggiato denominato "Del Dominio sciabile Vallone d'Olen - Vallone di Bors", composto dei seguenti elaborati: (omissis)

3. Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte la presente Deliberazione al fine dell'assunzione di efficacia del Piano particolareggiato stesso;

4. Di trasmettere copia della presente:

- a. alla Regione Piemonte, Assessorato Urbanistica;
- b. alla Provincia di Vercelli, Assessorato Urbanistica;

Il Responsabile del Servizio
Roberto Gilardone

5

Comune di Baldissero Canavese (Torino)

Avviso di deposito del progetto di classificazione acustica del territorio comunale

1. Vista la deliberazione di C.C. n. 19 del 23/09/2004 ad oggetto Approvazione Proposta di Piano di Zonizzazione Acustica comunale.

2. Vista la L. 26/10/1995 n. 447 Legge Quadro sull'inquinamento acustico.

3. Vista la L.R. 20/10/2000 n. 52 Disciplina per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico.

4. Vista la D.G.R. del 06/08/2001 n. 85-3802 L.R. n. 52 del 20/10/2000 art. 3 comma 3° lett. a), Linee guida per la classificazione acustica del territorio.

si rende noto

Che presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Baldissero C.se, sono depositate la deliberazione di adozione della Proposta di Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale ed i relativi elaborati tecnici adottati per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti dal 11/10/2004 al 11/11/2004, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari:

lunedì 10.00 12.30

mercoledì 10.00 12.30 15.00 18.00

venerdì 16.00 18.00

Entro i 60 (sessanta) giorni successivi ogni soggetto interessato potrà presentare al Comune e alla Provincia di Torino eventuali proposte e/o osservazioni.

Baldissero C.se, 11 ottobre 2004

Il Sindaco
Domenico Cionin

6

Comune di Battifollo (Cuneo)

Avviso per l'adozione del Piano di Classificazione Acustica (ex art. 7 - comma 5 della L.r. 52 del 20.10.2000)

Il sottoscritto Canavese Claudio, Sindaco pro tempore del Comune di Battifollo (CN),

Vista la L.r. n. 52 del 20.10.2000;

Vista la L. 447 del 26.10.1995;

Rende Noto

- Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 in data 29.09.2004 è stato adottato il Piano di classificazione acustica del Comune di Battifollo.

- Che l'elaborato tecnico costituente il Piano di classificazione è depositato a decorrere dal 18.10.2004 presso l'Ufficio Tecnico Comunale, in pubblica visione e consultazione.

Battifollo, 18 ottobre 2004

Il Sindaco
Claudio Canavese

7

Comune di Boca (Novara)

Classificazione acustica del territorio comunale

Il Sindaco

rende noto

Che ai sensi della L.R. n. 52/2000 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 20.09.2004 è stato approvato il Piano di Classificazione Acustica relativo al P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 117 - 37361 del 03.08.1994.

Il Sindaco
Mirko Mora

8

Comune di Borgofranco d'Ivrea (Torino)

Avviso relativo al deposito della delibera di approvazione del Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale e della sua pubblicazione per estratto all'albo pretorio

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L.R. n. 52 del 20.10.2000)

Rende Noto

Che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 53 del 22/09/2004 ha approvato il piano di classificazione acustica del territorio comunale ai sensi della legge n. 447/95, L.R. 52/2000 e D.G.R. n. 85-3802.

La deliberazione di approvazione del piano di classificazione acustica del territorio comunale è depositata presso la segreteria del Comune e pubblicata per estratto all'Albo Pretorio del Comune stesso per (30) trenta giorni durante i quali chiunque potrà prenderne visione negli orari di apertura al pubblico.

Borgofranco d'Ivrea, 21 ottobre 2004.

Il Responsabile del Servizio
Giuseppe Blanchietti

9

Comune di Bra (Cuneo)

Avviso di approvazione progetto definitivo di Piano di Recupero del Patrimonio edilizio esistente, di libera iniziativa, in via Vittorio Emanuele II n. 125

Il Dirigente

ai sensi e per gli effetti dell'art. 41 bis della L.R. 56/77 e s.m.i.

si rende noto

- che con la deliberazione del Consiglio comunale n. 74, del 28 settembre 2004 è stato approvato il piano di recupero del patrimonio edilizio esistente di libera iniziativa in via Vittorio Emanuele II n. 125;

Dal Municipio, 15 ottobre 2004

Il Dirigente
Benvenuta Reinerio

Il Sindaco
Camillo Scimone

10

Comune di Bra (Cuneo)

Avviso di approvazione progetto definitivo di piano di recupero del patrimonio edilizio esistente, di libera iniziativa, in via Molineri n. 42

Il Dirigente

ai sensi e per gli effetti dell'art. 41 bis della L.R. 56/77 e s.m.i.

si rende noto

- che con la deliberazione del Consiglio comunale n. 75, del 28 settembre 2004 è stato approvato il piano di recupero del patrimonio edilizio esistente di libera iniziativa in Via Molineri n. 42.

Dal Municipio, 15 ottobre 2004

Il Dirigente
Benvenuta Reinerio

Il Sindaco
Camillo Scimone

11

Comune di Cabella Ligure (Alessandria)

Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale

Il Responsabile del Servizio Tecnico-Urbanistico

- Vista la legge 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

- Vista la legge regionale n.52/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico";

- Vista la D.G.R. n. 85-3802 del 06/08/2001;

Rende Noto

Che con deliberazione del C.C. n. 17 in data 20/09/2004 sono state approvate controdeduzioni alle osservazioni presentate ed approvato definitivamente il piano di zonizzazione acustica del territorio Comunale di Cabella Ligure.

Il Responsabile del Servizio Tecnico-Urbanistico
Luciano Camera

12

Comune di Caramagna Piemonte (Cuneo)

Avviso di deposito del Progetto di Piano Particolareggiato del Rovarino Comparto 2 Area B 4

Il Sindaco

Visto l'art. 40 L.R. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 10/10/2004

rende noto

Che il progetto di Piano Particolareggiato del Rovarino "Comparto 2" dell'area B4 della superficie di mq. 11.465,00 di proprietà comunale è stato adottato con D.C.C. n. 73//2004 ed è depositato presso la Segreteria Comunale e pubblicato all'Albo Pretorio per estratto per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 27/10/2004. Entro 30 giorni successivi alla scadenza del deposito del Piano, precisamente entro il 27/12/2004 possono essere presentate osservazioni e proposte.

Caramagna Piemonte, 18 ottobre 2004.

Il Sindaco
Emanuel Giovanni

13

Comune di Cartignano (Cuneo)

Approvazione classificazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile del servizio

rende noto

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 26.09.2004, esecutiva, è stata approvata definitivamente la classificazione acustica del territorio comunale, sensi dell'art. 7 della L.R. n. 52/2000.

Il Responsabile del Procedimento
Il Segretario Comunale
Domenico Cioffi

14

Comune di Castellino Tanaro (Cuneo)

Linea elettrica aerea a 132 kV n. 1376/CN - denominata Carru' - Ceva T. 704

Vista la Determinazione del Direttore Regionale - Direzione Patrimonio e tecnico, Settore Attività negoziale e contrattuale - espropri - usi civici, n. 880 del 4 agosto 2004,

rende noto

Che presso questa Segreteria Comunale è depositato in libera visione al pubblico per quindici giorni consecutivi dal 28/10/2004 al 11/11/2004 il piano particolareggiato d'esecuzione relativo ai beni da sottoporre a servitù d'elettrodotto in via amministrativa siti nel territorio di questo Comune e necessari alla costruzione della linea elettrica aerea a 132 kV n. 1376/CN - denominata Carru' - Ceva T. 704 - con annessa offerta dell'indennizzo, affinché chiunque abbia interesse possa prenderne visione ad ogni effetto di legge.

Castellino Tanaro, 28 ottobre 2004.

Il sindaco
Bruno Roà

15

Comune di Cavallerleone (Cuneo)

Avviso di avvenuta approvazione definitiva del piano comunale di classificazione acustica del territorio comunale

Il Sindaco

Visto l'art. 6 della legge n. 447 del 26 ottobre 1995;
Visto l'art. 7 della L.R. n. 52 del 20 ottobre 2000;
Visto il D.P.C.M. 14 novembre 1997;
Vista la D.G.R. n. 85 - 3802/2001

rende noto

che con Deliberazione C.C. n. 36 del 23 settembre 2004 è stato approvato in via definitiva il Piano di zonizzazione acustica del territorio comunale.

Cavallerleone, 19 ottobre 2004.

Il Sindaco
Giovanni Bongiovanni

16

Comune di Centallo (Cuneo)

Modifica a Piano Particolareggiato area P2D contestuale alla variante al P.R.G.C. vigente - proprietà Ordine Mauriziano di Torino

Avviso di pubblicazione "modifica a Piano Particolareggiato area P2D contestuale alla variante al P.R.G.C. vigente - proprietà Ordine Mauriziano di Torino - approvazione definitiva a seguito Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8/2004" - su area catastalmente individuata in C.T. al Fg. 12 mappale 56, della superficie di mq. 35.952.

Il Responsabile del Servizio

Visti gli art. 28 e 30 della legge 5.08.1978 n. 457 e l'art. 40 comma 3 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.

rende noto

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 27.09.2004 si è provveduto all'approvazione della "modifica a Piano Particolareggiato area P2D contestuale alla variante al P.R.G.C. vigente - proprietà Ordine Mauriziano di Torino - approvazione definitiva a seguito Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8/2004" - da eseguirsi in Centallo, Regione Madonna dei Prati, sul mappale 56 del Foglio 12, della superficie di mq. 35.952.

Centallo, 14 ottobre 2004

Il Responsabile del Servizio
Giuseppe Marengo

17

Comune di Ceresole d'Alba (Cuneo)

Approvazione di classificazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile del Servizio

rende noto

Che con Deliberazione C.C. n. 25 del 27.09.2004 è stata approvata definitivamente la Classificazione Acustica del Territorio Comunale.

Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 7 - comma 5 - L.R. 52/2000.

Ceresole d'Alba, 27 ottobre 2004

Il Responsabile del Servizio
Claudio Briatore

18

Comune di Chieri (Torino)

Estratto deliberazione del Consiglio comunale n. 74 del 30.09.2004 ad oggetto: "Approvazione schede di censimento in ambito comunale ai sensi della l.r. 14 marzo 1995 n. 35 e modifica del regolamento edilizio"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

(omissis)

- Di approvare le unite 118 schede di censimento dei Beni Culturali redatte ai sensi della L.R. 35/95 dall'Arch. Massimo Bonifanti, con studio in Torino, Via Figlie dei Militari n. 28, e dall'Arch. Silvia Valmaggi, con studio in Torino, Corso Traiano n. 180;

- Di allegare le schede di cui al punto 2 al Regolamento Edilizio Comunale vigente quale Allegato 5), ai sensi dell'art. 2, comma 4 della L.R. 35/95;

- Di modificare l'art. 2, comma 2, del vigente Regolamento Edilizio Comunale che disciplina la composizione della commissione edilizia aggiungendo al comma 5 quanto segue:

"Nel caso in cui in corso di mandato intervenga una modifica regolamentare che riguardi la composizione o la durata della commissione edilizia, la commissione in essere resterà in carica fino all'intervenuta esecutività della modifica del regolamento";

- Di dare pertanto atto che il Regolamento Edilizio risulta così composto:

n. 71 articoli,

n. 10 allegati (modelli 1/10),

n. 3 appendici aggiuntive così denominate:

Capo A) - norme riguardanti gli interventi di facciata all'interno del centro storico;

Capo B) - norme riguardanti la realizzazione di insegne, targhe, vetrine e tende;

Capo C) - norme riguardanti l'occupazione di suolo pubblico con manufatti ed elementi di arredo urbano, dehors e chioschi;

n. 5 allegati aggiuntivi:

Allegato 1) - schedatura degli edifici aventi caratteristiche architettoniche rilevanti, in cui sono riportate, oltre alle indicazioni relative allo stato di fatto del manufatto, lo stato di conservazione dei singoli elementi architettonici e dei loro materiali, le indicazioni progettuali e metodologiche pertinenti gli interventi che si potranno attuare, rappresentata da n. 651 schede suddivise in n. 10 volumi.

Allegato 2) - disciplinare descrittivo degli interventi di facciata.

Allegato 3) - abaco degli stili di riferimento contenente riferimenti fotografici e descrittivi della maggior parte degli elementi presi in esame nelle schede di rilievo/intervento, come insegne commerciali, serramenti in stile, campanelli ecc., costituito da n. 1 volume.

Allegato 4) - Abaco degli elementi di arredo urbano, costituito da n. 1 volume.

Allegato 5) - Schede di censimento dei Beni Culturali redatte ai sensi della L.R. 35/95,

- Di dare atto che le modificazioni apportate e l'aggiunta (quale allegato 5) delle schede L.R. 35/95 possono essere inserite nel Regolamento edilizio senza pregiudizio per la sua conformità con il Testo Regionale Tipo;

- Di dare atto che il presente provvedimento, divenuto esecutivo, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge Regionale 8.7.1999 n.19;

(omissis)

Il Dirigente dell'Area Programmazione Territorio
Sandro Borzone

19

Comune di Cuorgnè (Torino)

Avviso di avvenuta approvazione classificazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile del Servizio

ai sensi e per gli effetti di cui al comma 5 dell'art. 7 della L.R. n. 52/00

rende noto

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 in data 29/09/2004 dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale.

Cuorgnè, 15 ottobre 2004

Il Responsabile del Servizio
Mauro Malano

20

Comune di Desana (Vercelli)

Classificazione acustica del territorio comunale

Il Sindaco rende noto che con deliberazione n. 34 del 30.09.2004 è stato adottato il progetto preliminare di zonizzazione acustica nel territorio comunale e che, entro il 07.12.2004 ogni soggetto interessato potrà presentare al comune osservazioni e proposte ed entro il (omissis) la Provincia ed i Comuni limitrofi potranno presentare rilievi e proposte.

Il Sindaco
Renato Graneris

21

Comune di Elva (Cuneo)

Approvazione classificazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile del servizio

rende noto

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 24.09.2004, esecutiva, è stata approvata definitivamente la classificazione acustica del territorio comunale, sensi dell'art. 7 della L.R. n. 52/2000.

Il Responsabile del Procedimento
Il Segretario Comunale
Domenico Cioffi

22

Comune di Fontanetto Po (Vercelli)

Piano di zonizzazione acustica

Si rende noto che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 in data 30.08.2004 il Comune di Fontanetto Po (VC) ha approvato definitivamente il Piano di zonizzazione acustica del Territorio comunale ai sensi della L.R. 52/2000 e DGR 6.8.2001, n. 81-3802.

Il Segretario comunale
Vincenzo Esposito

23

Comune di Fontanetto Po (Vercelli)

Estratto avviso di gara mediante asta pubblica per la vendita di immobili di proprietà comunale

Il Sindaco

In esecuzione della Deliberazione della Giunta Comunale n. 68 del 2.07.2004

rende noto

Che il giorno 12.11.2004, alle ore 15,00 presso il Municipio, avrà luogo un'asta pubblica per la vendita dei seguenti immobili di proprietà del Comune, siti in Fontanetto Po, individuati al N.C.E.U., in Via Mazzini e precisamente:

Immobili:

Primo Lotto:

Alloggio sito al piano terra del fabbricato residenziale denominato "Casa Autino" sito in Fontanetto Po, via Mazzini n. 2, individuato al N.C.E.U.:

- al Fg. 16, n. 277, sub 5 P.T. - Cat. A/3

Prezzo a base d'asta = Euro 45.000,00;

Secondo lotto:

Alloggio sito al primo piano del fabbricato residenziale denominato "Casa Autino" sito in Fontanetto Po, via Mazzini n. 2, individuato al N.C.E.U.:

- al Fg. 16, n. 277, sub. 6, P.T. - 1° Cat. A/3.

Prezzo a base d'asta = Euro 45.000,00

Terzo lotto:

Alloggio sito al piano terreno e primo del fabbricato denominato "Casa Autino", sito in Fontanetto Po, via Mazzini n. 2, individuato al N.C.E.U.: - Fg. 16, n. 277, sub. 7, P.T. e 1° - Cat. A/3

Prezzo a base d'asta = Euro 80.000,00.

L'asta pubblica si svolgerà con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base indicato nell'avviso d'asta secondo il sistema previsto nel Regolamento Comunale per l'alienazione di beni immobili, approvato con atto del Consiglio Comunale n. 6 del 27.02.2002.

L'offerta dovrà pervenire esclusivamente per mezzo del servizio postale raccomandato ad esclusivo rischio del concorrente, non più tardi delle ore 13 del giorno precedente a quello fissato per la gara.

Copia integrale dell'avviso ed eventuali informazioni potranno essere richieste alla Segreteria del Comune tel. 0161-840114 - fax 0161-840564

Il Sindaco
Oscar Nepote Bernardon

24

Comune di Giaveno (Torino)

Avviso di approvazione del progetto definitivo di classificazione acustica

Il Capo Area Urbanistica

Vista la legge 26.10.1995 n. 447 e la legge regionale 20.10.2000 n. 52;

Rende noto che con deliberazione del C.C. n. 26 in data 20.09.2004, esecutiva dal 07.10.2004, è stata approvato in via definitiva il Piano di classificazione acustica del territorio comunale,

Il Piano è in libera visione presso l'Area Urbanistica del Comune negli orari d'ufficio.

Giaveno, 12 ottobre 2004

Il Capo Area Urbanistica
Tiziana Perino Duca

25

Comune di Grondona (Alessandria)

Piano regolatore generale

In esecuzione della Deliberazione Consigliere n. 29 in data 06/10/2004 esecutiva a termini di legge,

Vista la L.R. 5/12/1977 n. 56 e successive modifiche e integrazioni,

rende noto

Che il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 29 in data 06/10/2004 ha rettificato la Deliberazione di Consiglio n. 8 in data 09/04/2004 relativa all'adozione del progetto definitivo di variante generale al PRGI ed ha integrato il progetto stesso a seguito della relazione di verifica prot. n. 90005/9 del 07/06/2004 della Regione Piemonte - Assessorato all'Urbanistica.

Le integrazioni al progetto definitivo di variante al PRGI e la Delibera di approvazione sono pubblicate per notizia in estratto all'albo pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi dal 19/10/2004 al 17/11/2004 e durante lo stesso periodo sono depositate presso la segreteria del Comune e sono a disposizione del pubblico nei seguenti orari

giorni feriali ore 9,00-12,00

giorni festivi ore 10,00-12,00

Grondona, 18 ottobre 2004

Il Responsabile del Servizio
Mario Tacchella

26

Comune di Iasca (Cuneo)

L.r. n. 52/2000. Avviso della procedura di classificazione acustica

Il Sindaco

rende noto

che con deliberazione di C.C. n. 21 del 29.09.2004 pubblicata in data 5.10.2004 è stato approvato il Piano definitivo di classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi dell'art. 7 della L.r. n. 52/2000.

27

Comune di Ivrea (Torino)

Presentazione in Comune di documentazione attestante titoli giuridici per la conservazione dei diritti sepolcrali delle tombe in premessa indicate

Il Segretario Generale

Preso atto che nel cimitero comunale sono presenti le seguenti sepolture di famiglia:

- Sepoltura (già n. 27) recante l'intestazione Viassone, concessa con deliberazione della Giunta Comunale del 22 agosto 1882 a Viassone Francesco fu Giuseppe;

- sepoltura (già n. 159) recante l'intestazione Guasco (e Zotto, mancante, si presume dagli atti) concessa con deliberazione della Giunta Comunale del 15 giugno 1895;

- Sepoltura (già n. 149) recante l'intestazione Rey concessa con deliberazione della Giunta Comunale del 30 giugno 1891;

- Sepoltura (già n. 70) recante l'intestazione Fasciotti concessa con deliberazione della Giunta Comunale 9 agosto 1887;

- Sepoltura in area già individuata con il numero 243, occupata da pianta di cipresso e posizionata a lato destro dell'edificio ossario (per chi si ponga di fronte all'ossario stesso)

Che si trovano in almeno una delle seguenti condizioni:

- stato di abbandono

- estinzione della famiglia

rilevato che, ai sensi del vigente regolamento di polizia mortuaria, art.93 ultimo comma e art.101, segnatamente comma primo lettera e), le medesime condizioni sono previste quali cause di decadenza dai diritti di concessione sepolcrale.

considerato che la previsione regolamentare è finalizzata a garantire il decoro delle sepolture e la cura manutentiva delle costruzioni sepolcrali anche in caso di mancanza degli aventi titolo per estinzione od irreperibilità della famiglia.

Rende Noto

che a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso e fino al 22 novembre incluso potrà essere presentata in comune - servizio segreteria generale documentazione attestante titoli giuridici per la conservazione dei diritti sepolcrali delle tombe in premessa indicate.

Invita

chiunque, se a conoscenza, a fornire nel suddetto termine, informazioni sull'esistenza di soggetti aventi titolo sulle precitate tombe, contattando il Comune di Ivrea - Servizio Segreteria Generale

Avvisa

che alla scadenza del suddetto termine (22 novembre) in assenza di condizioni ostative e previo accertamento dei presupposti previsti dalle norme regolamentari, si procederà alla pronuncia di decadenza delle concessioni.

Ivrea, 18 ottobre 2004

Il Segretario generale
Francesca Lo Magno

28

Comune di La Cassa (Torino)

Pubblicazione degli avvisi ai creditori

Il Responsabile del servizio

Ai sensi dell'art. 189 D.P.R. 21 Dicembre 1999, n. 554

Avverte

Che l'Impresa Trombi Costruzioni S.r.l. di Pastorello (PR) ha ultimato i lavori di sistemazione idraulica Torrente Ceronda, chiunque vanti crediti verso la suddetta Ditta per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in conseguenza dei lavori sopraindicati, deve presentare a questo Comune istanza corredata dai relativi titoli entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile del servizio
Bruno Bressanello

29

Comune di Monasterolo di Savigliano (Cuneo)

Avviso di approvazione strumento urbanistico esecutivo

Il Funzionario

- Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 15 in data 26.4.2004, divenuta esecutiva a sensi di legge di accoglimento dello strumento urbanistico esecutivo relativo alle zone C2-R19, C1-R19, B1;

- Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 42 in data 22.9.2004, divenuta esecutiva a sensi di legge, di adozione definitiva dello strumento urbanistico;

rende noto

che con le suddette deliberazioni è stato approvato lo strumento urbanistico esecutivo presentato dal Sig. Fringuello Vincenzo nella sua qualità di Amministratore ed unico accomandatario della Società "Molvisia di Fringuello Vincenzo e C. S.n.c." con sede in Saluzzo, Via Isasca n. 7 per un intervento in Monasterolo di Savigliano, Via S. Anna, relativamente agli immobili distinti a catasto al F. 6, allegato A, particelle n. 465, 464, 466 e 564.

Monasterolo di Savigliano, 28 ottobre 2004

Il Funzionario
Parizia Bruno

30

Comune di Moncalieri (Torino)

Docup Misura 3.1 - riqualificazione ambientale e messa in sicurezza delle sponde del torrente Sangone in territorio di Moncalieri - Impresa: Siciliano geom. Massimo, C/da Bagni 14/1, cap. 89040 - (RC) - Avviso ai creditori

Ai sensi dell'art. 189 del Regolamento approvato con D.P.R. n. 554 del 21/12/1999

Il sottoscritto Sindaco del Comune di Moncalieri vista la comunicazione di ultimazione dei lavori di "Riqualificazione ambientale e messe in sicurezza delle sponde del torrente Sangone in territorio di Moncalieri", eseguiti dalla ditta Siciliano geom. Massimo, C/da Bagni 4/1, cap 8904 - (RC) con la presente

invita

tutti coloro che abbiano subito danni nell'esecuzione dei lavori di che trattasi nonché abbiano patito indebite occupazioni da parte della Ditta esecutrice dei lavori, a presentare a questo Comune entro il termine perentorio di giorni 15 dalla pubblicazione del presente avviso dei titoli o ragioni del loro credito nonché la relativa documentazione.

Le richieste che perverranno dopo la scadenza del termine non avranno seguito.

Il Sindaco
Lorenzo Bonardi

31

Comune di Monforte d'Alba (Cuneo)

Approvazione definitiva piano di classificazione acustica territorio comunale

Il Responsabile del Servizio Tecnico

rende noto

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 27/09/2004 è stato approvato il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi della L. 447/1995 e della L.R. 52/2000.

Monforte d'Alba, 19 ottobre 2004.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Sergio Bruno

32

Comune di Montecastello (Alessandria)

Deliberazione del Consiglio comunale n. 23 in data 30.7.2004: piano di zonizzazione acustica

Il Consiglio comunale

(omissis)

delibera

Richiamata la propria deliberazione n. 15 del 30/9/2003 con la quale si era provveduto ad avviare la procedura per l'approvazione del piano di zonizzazione acustica:

Dato atto che:

- gli elaborati di che trattasi sono stati trasmessi alla Provincia e ai Comuni limitrofi con nota prot. 1936 del 18/11/2003

- è stato dato avviso all'albo pretorio e sul B.U.R. della Regione Piemonte in data 20/11/2003

- nei successivi 60 giorni non sono pervenute proposte ed osservazioni,

- entro 120 giorni dall'avvio della procedura la provincia ed i Comuni limitrofi non hanno avanzato rilievi e proposte.

Ritenuto di poter approvare definitivamente il piano di che trattasi, in conformità a quanto stabilito dall'art. 7 della L.R. 20/10/2000 n. 52;

delibera

di approvare definitivamente il piano di zonizzazione acustica di Montecastello.

33

Comune di Montecastello (Alessandria)

Deliberazione del Consiglio comunale n. 24 in data 30.7.2004: regolamento edilizio. Approvazione

Il Consiglio comunale

(omissis)

delibera

1. Di approvare le modifiche al testo del regolamento edilizio proposte dai consiglieri Gay e Lenti ed evidenziate dal colore blu sottolineato.

2. Di approvare ai sensi dell'art. 3 comma 3, L.R. 8/7/1999 n. 19, il regolamento edilizio comunale come modificato dalle proposte di cui sopra, allegato come parte integrante e sostanziale del seguente atto.

3. Di dare atto che il regolamento è composto da n. 70 articoli e n. 14 modelli allegati.

4. Di dichiarare che il presente regolamento edilizio è conforme al regolamento edilizio tipo formato dalla Regione e approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 548 - 9691 del 29/7/1999.

5. Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. 8/7/1999 n. 19 e con l'approvazione del progetto definitivo di variante strutturale al P.R.G.C.

6. Di dare atto che il regolamento edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 8/7/1999 n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

34

Comune di Montelupo Albese (Cuneo)

Approvazione definitiva del Piano di Classificazione acustica del Territorio Comunale

Il Responsabile del Servizio

Vista la Legge Regionale n. 52 del 2000;

Vista la D.G.R. n. 85-3802 del 6/8/2001

Rende noto

Che con delibera C.C. n. 34 del 22/9/2004, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha approvato in via definitiva il Piano di Classificazione acustica del territorio del Comune di Montelupo Albese.

Montelupo Albese, 16 ottobre 2004

Il responsabile del servizio
Burdese Silvana

35

Comune di Novello (Cuneo)

Avviso di approvazione definitiva piano di classificazione acustica

Il Sindaco

Vista la Legge 26/10/1995 n. 447 e la L.R. 20/10/2000 n. 52;

rende noto

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 29/09/2004, esecutiva, è stato approvato in via definitiva il Piano di classificazione acustica del territorio comunale.

Il Piano è in libera visione presso l'Ufficio Tecnico del Comune negli orari d'ufficio.

Novello, 20 ottobre 2004

Il Sindaco
Silvio Alessandria

36

Comune di Occimiano (Alessandria)

Piano di classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi legge 447/1995, L.R. 52/2000, D.G.R. 85-3802/01 - Provvedimento definitivo di classificazione acustica

Il Segretario Comunale

Vista la Legge n. 447/1995, la L.R. 52/2000, la D.G.R. n. 85/3802 del 6.8.2001,

avvisa

Che con deliberazione C.C. n. 10 del 3.6.2004, è stata definitivamente approvata la classificazione acustica del territorio del Comune di Occimiano.

Occimiano, 15 ottobre 2004

Il Segretario Comunale
Donatella Gennaro

37

Comune di Odalengo Piccolo (Alessandria)

Bando pubblico per l'assegnazione di n.10 posti fissi sul mercato del sabato di Piazza Piemonte e zona sottostante - mesi maggio- giugno- luglio- agosto e settembre

Il Responsabile del Servizio

Visto il Regolamento Mercato Ambulante approvato con deliberazione C.C. n.10 in data 26/04/2004 e successiva modifica;

rende noto che

1) E' indetta la procedura per l'assegnazione di n. 10 posti fissi sul mercato del sabato di Piazza Piemonte e zona sottostante del Comune di Odalengo Piccolo come di seguito individuati:

Settore Alimentare

Numeri 1-2-3 - zona sottostante piazza Piemonte - misure m. 5x4 cad.

Settore Non Alimentare

Numeri 4-5-6-8-9- -Piazza Piemonte - misure m. 5x4 cad.

Area riservata agli agricoltori

Numeri 7- 10- Piazza Piemonte - misure m.5x4 cad.

2) Le istanze di assegnazioni devono essere inviate, a pena di esclusione, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il 31 dicembre 2004 a:

"Comune di Odalengo Piccolo Piazza Piemonte 1 15020 Odalengo Piccolo (AL).

3) Ai fini dell'assegnazione l'interessato deve presentare la seguente documentazione: a) istanza di assegnazione con l'indicazione del settore in cui si richiede il posto fisso e con contestuale dichiarazione sostitutiva attestante quanto segue:

- l'esame consapevole delle sanzioni penali e della decadenza dei benefici ai sensi degli art. 75 e 76 del D.P.R. 445/00;

- il nome, il cognome, la data e il luogo di nascita, la residenza, la cittadinanza e il numero di codice fiscale;

- l'essere in possesso dei requisiti morali e professionali previsti dal comma 2 lettere a), b), c), d) ed e) e comma 4 dell'art.5 del D.Lgs. 114/98, e per coloro che intendono avere in assegnazione concessione nel settore alimentare anche i requisiti di cui al comma 5 dell'art.5 del D.Lgs. 114/98;

- l'iscrizione nel registro delle imprese con denominazione ditta, forma giuridica, sede legale, numero e data di iscrizione, oggetto e data di inizio attività, data termine società, generalità e qualifica di tutti i soggetti titolari di cariche, qualora già posseduto, tenendo presente che tale documentazione dovrà comunque essere prodotto entro 6 mesi dalla data di presentazione dell'istanza.

- Per i produttori agricoli: di essere agricoltore singolo o associato che svolge in modo autonomo attività agricola finalizzata alla commercializzazione della propria produzione, di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio e di essere in possesso di Partita Iva per l'agricoltura.

Detta documentazione, redatta in lingua italiana e sottoscritta dall'interessato, deve essere corredata da fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.

4) Le istanze spedite fuori termine non saranno ammesse e non daranno luogo ad alcuna priorità per il futuro.

5) L'assegnazione sarà effettuata entro il 31 marzo 2005; eventuale documentazione integrativa dovrà essere prodotta entro 10 giorni dalla richiesta, pena l'archiviazione della domanda.

6) I posti per ogni zona (alimentare- non alimentare- area riservata ai produttori) saranno assegnati seguendo l'ordine della graduatoria formata in base alle seguenti priorità: settore alimentare e non alimentare a) maggiore anzianità nell'attività di commercio su area pubblica come da iscrizione nel registro delle imprese, a parità di condizioni saranno applicati i criteri di cui alla D.G.R. 2/4/01 n.32-2642; produttori agricoli secondo i criteri di priorità elencati al Titolo III - Capo II della Deliberazione della Giunta Regionale 2/4/2001 n. 32-2642.

7) Per quanto non previsto nel presente bando si rimanda alla normativa in vigore.

Per informazioni rivolgersi al Responsabile del Servizio Rag. Fiorella Tasso, tel. 0141919126 fax. 0141 919900.

Odalengo Piccolo, 28 settembre 2004

Il Responsabile del Servizio
Fiorella Tasso

38

Comune di Orta San Giulio (Novara)

Deliberazione del C.C. n. 38 in data 28/09/2004 di approvazione definitiva Piano di Zonizzazione acustica

(omissis)

- Di dare atto dell'approvazione definitiva del Piano di Zonizzazione acustica, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 52 del 20/10/2000.

Orta San Giulio, 18 ottobre 2004

Il Responsabile del Servizio
Giuliano Martino

39

Comune di Piasco (Cuneo)

Legge Regionale 20.10.2000 n. 52 - Approvazione della Classificazione Acustica

Il Responsabile del Procedimento

rende noto

Che con deliberazione del C.C. n. 41/04 del 29.09.2004 esecutiva ai sensi di legge, è stata approvato il Piano di Classificazione Acustica definitivo del territorio comunale, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 52/2000.

Piasco, 18 ottobre 2004

Il Responsabile del Procedimento
Ferruccio Ponza

40

Comune di Pinasca (Torino)

Linea elettrica aerea a doppia terna a 132 kV a 132.000 V, in entra esce dall'esistente elettrodotto Pinerolo - Pinasca T. 636

Vista la Determinazione del Direttore Regionale - Direzione Patrimonio e tecnico, Settore Attività negoziale e contrattuale - espropri - usi civici, n. 879 del 4 agosto 2004,

rende noto

Che presso questa Segreteria Comunale è depositato in libera visione al pubblico per quindici giorni consecutivi dal 28/10/2004 al 11/11/2004 il piano particolareggiato d'esecuzione relativo ai beni da sottoporre a servizio d'elettrodotto in via amministrativa siti nel territorio di questo Comune e necessari alla costruzione della linea elettrica aerea a doppia terna a 132 kV a 132.000 V, in entra esce dall'esistente elettrodotto Pinerolo - Pinasca T. 636, per collegamento alla nuova stazione elettrica di smistamento di Pinasca, con annessa offerta dell'indennizzo, affinché chiunque abbia interesse possa prenderne visione ad ogni effetto di legge.

Pinasca 28 ottobre 2004.

Il sindaco
Igor Alessandro Bonino

41

Comune di Pinerolo (Torino)

Determinazione del dirigente del settore segreteria n. 1254 del 28/9/2004 - Lavori di sistemazione idrogeologica nella zona collinare di Pinerolo - determinazione indennità provvisoria delle aree da acquisire e da asservire

(omissis)

Il Dirigente del Settore Segreteria

(omissis)

determina

(omissis)

2°) Di individuare gli importi da corrispondere ai proprietari di terreni da espropriare e da asservire a titolo di indennità provvisoria in quelli già fissati nel citato piano particellare, tenendo conto dei dettami interpretativi riportati nella relazione tecnico illustrativa, approvata con il presente atto, e più precisamente:

- per l'espropriazione dei mappali di proprietà del sig. Dario Cardon, censiti al catasto terreni del comune di Pinerolo - sezione di Abbazia Alpina, foglio 8, n. 654 e n. 655 originati dal frazionamento del mappale n. 586, della superficie complessiva di mq. 4.129, di cui mq. 200 oggetto di espropriazione, euro 2,58 al mq., per complessivi euro 516,00 (euro cinquecentosedici/00)

indennità con aumento del 50% in caso di cessione volontaria euro 774,00

indennità in caso di coltivatore diretto euro 1.550,00;

indennità all'affittuario, eventuale e da calcolarsi nella misura massima di euro 516,00;

- per l'espropriazione del mappale di proprietà della sig.ra Valentina Frairia, censito al catasto terreni del comune di Pinerolo - sezione di Abbazia Alpina, foglio 9, n. 221, della superficie complessiva di mq. 700, di cui mq. 60 oggetto di espropriazione, euro 2,58 al mq., per complessivi euro 154,80 (euro centocinquantaquattro virgola ottanta);

indennità con aumento del 50% in caso di cessione volontaria euro 232,20

indennità in caso di coltivatore diretto euro 465,00;

indennità all'affittuario, eventuale e da calcolarsi nella misura massima di euro 154,80;

- per l'asservimento dei mappali di proprietà dei signori Antonio Di Francesco e Maria Mansi, censiti al catasto terreni del comune di Pinerolo - sezione di Abbazia Alpina, foglio 3, n. 366 di mq. 1.914 e n. 368 di mq. 1.154, di cui mq. 66 complessivi oggetto di asservimento, euro 2,58 al mq., per complessivi euro 170,28 (euro centosettanta virgola ventotto);

indennità con aumento del 50% in caso di assenso bonario euro 255,42;

- per l'asservimento del mappale di proprietà dei signori Olimpia Cagliero e Pier Franco Polliotto, censito al catasto terreni del comune di Pinerolo - sezione di Pinerolo, foglio 15, n. 62 di mq. 2.427, di cui mq. 18 oggetto di asservimento, euro 2,58 al mq., per complessivi euro 46,44 (euro quarantasei virgola quarantaquattro);

indennità con aumento del 50% in caso di assenso bonario euro 69,66;

- per l'asservimento del mappale di proprietà dei signori Giovanni Priotto, Luigi Priotto, Lidia Giusiano, Ugo Priotto, Giulia Priotto ed eredi di Lorenzo Priotto, censito al catasto terreni del comune di Pinerolo - sezione di Pinerolo, foglio 15, n. 63 di mq. 2.523, di cui mq. 19 oggetto di asservimento, euro 2,58 al mq., per complessivi euro 49,02 (euro quarantanove virgola zero due);

indennità con aumento del 50% in caso di assenso bonario euro 73,53;

- per l'asservimento del mappale di proprietà delle signore Maria Grangetto e Nella Grangetto, censito al catasto terreni del comune di Pinerolo - sezione di Pinerolo, foglio 15, n. 64 di mq. 2.273, di cui mq. 12 oggetto di asservimento, euro 2,58 al mq., per complessivi euro 30,96 (euro trenta virgola novantasei);

indennità con aumento del 50% in caso di assenso bonario euro 46,44;

- per l'asservimento dei mappali di proprietà della signora Ernesta Audero, censiti al catasto terreni del comune di Pinerolo - sezione di Pinerolo, foglio 15, n. 59 di mq. 6.917, di cui mq. 29 oggetto di asservimento e

n. 66 di mq. 23.553, di cui mq. 105 oggetto di asservimento, euro 2,58 al mq., per complessivi euro 345,72 (euro trecentoquarantacinque virgola settantadue);

indennità con aumento del 50% in caso di assenso bonario euro 518,58;

- per l'asservimento dei mappali di proprietà dei signori Imelda Reale e Giuseppe Rosso, censiti al catasto terreni del comune di Pinerolo - sezione di Pinerolo, foglio 16, n. 37 di mq. 3.980, di cui mq. 66 oggetto di asservimento, e n. 435 di mq. 2.967, di cui mq. 25 oggetto di asservimento, euro 2,58 al mq., per complessivi euro 234,78 (euro duecentotrentaquattro virgola settantotto);

indennità con aumento del 50% in caso di assenso bonario euro 352,17;

- per l'asservimento del mappale di proprietà dei signori Fernanda Rosso e Bruno Solera, censito al catasto terreni del comune di Pinerolo - sezione di Pinerolo, foglio 16, n. 443 di mq. 4.054, di cui mq. 35 oggetto di asservimento, euro 2,58 al mq., per complessivi euro 90,30 (euro novanta virgola trenta);

indennità con aumento del 50% in caso di assenso bonario euro 135,45;

- per l'asservimento dei mappali di proprietà dei signori Claudio Gasca, Dario Gasca e Gianpiero Gasca, censiti al catasto terreni del comune di Pinerolo - sezione di Pinerolo, foglio 16, n. 39 di mq. 3.400, di cui mq. 25 oggetto di asservimento, n. 248 di mq. 940, di cui mq. 35 oggetto di asservimento e n. 593 di mq. 1.368, di cui mq. 25 oggetto di asservimento euro 2,58 al mq., per complessivi euro 219,30 (euro duecentodiciannove virgola trenta);

indennità con aumento del 50% in caso di assenso bonario euro 328,95;

- per l'asservimento dei mappali di proprietà della Piccola Casa della Divina Provvidenza (Cottolengo), censiti al catasto terreni del comune di Pinerolo - sezione di Pinerolo, foglio 16, n. 44 di mq. 3.609, di cui mq. 35 oggetto di asservimento, n. 45 di mq. 741, di cui mq. 15 oggetto di asservimento e n. 622 di mq. 6.764, di cui mq. 119 oggetto di asservimento, euro 2,58 al mq., per complessivi euro 436,02 (euro quattrocentotrentasei virgola zero due);

indennità con aumento del 50% in caso di assenso bonario euro 654,03;

- per l'asservimento del mappale di proprietà dei signori Iva Camusso, Miraldo Melano e Amalia Sarà (usufruttuaria), censito al catasto terreni del comune di Pinerolo - sezione di Pinerolo, foglio 16, n. 41 di mq. 210, di cui mq. 18 oggetto di asservimento, euro 2,58 al mq., per complessivi euro 46,44 (euro quarantasei virgola quarantaquattro);

indennità con aumento del 50% in caso di assenso bonario euro 69,66;

- per l'asservimento del mappale di proprietà delle signore Giovanna Maurino e Rosalba Maurino, censito al catasto terreni del comune di Pinerolo - sezione di Pinerolo, foglio 16, n. 207 di mq. 1.181, di cui mq. 20 oggetto di asservimento, euro 2,58 al mq., per complessivi euro 51,60 (euro cinquantuno virgola sessanta);

indennità con aumento del 50% in caso di assenso bonario euro 77,40;

- per l'asservimento del mappale di proprietà dei signori Anna Maria Albera e Silvano Bruera, censito al catasto terreni del comune di Pinerolo - sezione di Pinerolo, foglio 17, n. 148 di mq. 1.224, di cui mq. 8 oggetto di asservimento, euro 2,58 al mq., per complessivi euro 20,64 (euro venti virgola sessantaquattro);

indennità con aumento del 50% in caso di assenso bonario euro 30,96;

3°) Di dare atto che gli importi delle indennità provvisorie sono onnicomprensivi degli indennizzi per frutti pendenti, manufatti insistenti e danni arrecati alle proprietà.

4°) Di dare atto che, sull'indennità provvisoria relativa alle particelle soggette ad espropriazione, riferendosi ad aree situate, al momento dell'espletamento della procedura espropriativa, nella zona omogenea di tipo E, non sarà operata la ritenuta del 20% di cui all'art. 11, comma 7, della legge 30 dicembre 1991, n. 413.

(omissis)

Copia per estratto conforme all'originale.
Pinerolo, 14 ottobre 2004

Il Dirigente Settore Segreteria
Danila Gilli

42

Comune di Pombia (Novara)

Avviso di pubblicazione - approvazione piano di recupero relativo al terreno individuato al foglio 6 mapp. 127 e 128

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Visti gli articoli 28 e 30 della Legge 5.8.1978, n. 457 e s.m.i.;

Visti gli articoli 40, 41 bis e 43 della L. R. 5.12.1977, n. 56 e s.m.i.;

rende noto

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 30.09.2004, divenuta esecutiva in data 15.10.2004 ai sensi di legge, è stato approvato il Piano di Recupero relativo al terreno individuato al foglio 6 mapp. 127 e 128 di libera iniziativa in Via Torre presentato dalla Ditta R.B.R. Costruzioni srl con sede ad Arona Via Trieste n. 5/7.

Pombia, 20 ottobre 2004

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Franca Cuscusa

43

Comune di Predosa (Alessandria)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 15 Settembre 2004 "Modifiche all'art. 2 del Vigente Regolamento edilizio ai sensi dell'art. 3 comma 3, della L. R. 08/07/1999 n. 19"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di apportare le seguenti modifiche al testo del Regolamento edilizio comunale approvato con deliberazione C.C. n. 19 del 23.06.2003:

Art. 2 Formazione della Commissione Edilizia

comma 2: dopo le parole "... o dall'Assessore" vengono aggiunte le parole "o Consigliere", dopo le parole "... e da 6" vengono aggiunte le parole "o 8". Il periodo è, pertanto, così riformulato: "La Commissione è composta dal Sindaco o dall'Assessore o Consigliere suo delegato che la presiede, e da 6 o 8 componenti, eletti dal Consiglio comunale."

Di dichiarare che le modifiche introdotte con la presente deliberazione al Regolamento Edilizio comunale approvato con deliberazione C.C. n. 19 del 23.06.2003 sono conformi al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.07.1999, n. 548-9691;

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art.3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19;

Di dare atto che le modifiche al Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, saranno trasmesse, ai sensi dell'art.3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

Predosa, 28 ottobre 2004

Il Responsabile del Servizio
Franco Cavallero

44

Comune di Racconigi (Cuneo)

Avviso di pubblicazione - approvazione piano di recupero n. 58

Il Responsabile dell'area Tecnico Manutentiva

Visti gli articoli 28 e 30 della legge 05.08.1978 n. 457 e s.m.i.;

Visti gli articoli 40, 41 bis e 43 della Legge Regionale 05.12.1977 n. 56 e s.m.i.;

Rende noto

Che con Deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 30.09.2004, divenuta esecutiva in data 14.10.2004 ai sensi di legge, è stato approvato il Piano di Recupero di iniziativa privata n. 58 in via Umberto I n. 78 di proprietà dei Sigg. Rolando.

Racconigi, 15 ottobre 2004

Il Responsabile area Tecnico Manutentiva
Piergiorgio Tuninetti

45

Comune di Revello (Cuneo)

Avviso di approvazione e adozione definitiva della classificazione acustica del territorio comunale ai sensi della L.R. 52/2000

Il Responsabile del Servizio

- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 26/11/2003 con la quale si adottava la proposta di classificazione acustica del territorio comunale;

avvisa

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 28/09/2004 si è controdedotto alle osservazioni pervenute ed è stata approvata ed adottata in via definitiva la classificazione acustica del territorio comunale.

Il progetto di classificazione acustica può essere visionato presso l'ufficio urbanistica comunale durante le ore di apertura al pubblico.

Il Responsabile del Servizio
Fulvio Brondino

46

Comune di Rodello (Cuneo)

Approvazione definitiva del Piano di Classificazione acustica del Territorio Comunale

Il Responsabile del Servizio

Vista la Legge Regionale n. 52 del 2000;
Vista la D.G.R. n. 85-3802 del 6/8/2001;

Rende noto

Che con delibera C.C. n. 28 del 29/9/2004, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha approvato in via definitiva il Piano di Classificazione acustica del territorio del Comune di Rodello

Rodello, 19 ottobre 2004

Il responsabile del servizio
Giovanni Bonino

47

Comune di Ruffia (Cuneo)

Approvazione Piano di Classificazione Acustica del territorio Comunale

Il Responsabile dell'Area Tecnica

- Vista la Legge Quadro n. 447 del 26/10/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- Vista la Legge Regionale n. 52 del 20/10/2000, in attuazione alla precedente legge quadro nazionale;
- Vista la D.G.R. n. 85-3802 del 06/08/2001, con la quale sono state emanate le "Linee guida per la classificazione acustica del territorio Comunale";

rende noto

Che il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 18 in data 4 agosto 2004, ha approvato il "Piano di Classificazione Acustica del territorio Comunale".

Ruffia, 7 ottobre 2004

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Giovanni Bonda

48

Comune di Sale San Giovanni (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 30/09/2004 "Classificazione acustica del territorio comunale"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1 - Di adottare la "Classificazione acustica del territorio comunale", comprendente gli elaborati indicati in premessa, così come redatti dai tecnici Ing. Breida e Dott. Scazzino, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 - comma 5 - della L.R. 20/10/2000, n. 52;

2 - Di dare notizia della Classificazione Acustica del Territorio Comunale, mediante pubblicazione sul B.U.R.P.;

3 - Di dare atto che la documentazione della suddetta Classificazione Acustica del Territorio Comunale sarà trasmessa alla Provincia di Cuneo, all'A.R.P.A. ed alla Regione Piemonte;

4 - Successivamente con separata votazione, per alzata di mano, unanime e favorevole, delibera di attribuire alla presente immediata eseguibilità.

Il sindaco
Luigi Carlo Filippi

49

Comune di Saliceto (Cuneo)

Delibera del C.C. n. 21 del 16/09/2004. Regolamento Edilizio Comunale approvato con delibera C.C. n.33/2002 - Determinazioni

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

- Di rettificare l'art. 2 del Regolamento edilizio comunale sostituendo le parole "Giunta Comunale" con le parole "Consiglio Comunale" e dando dunque contestualmente atto che l'art. 2 risulta così formulato come da allegato A) che unito alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- Di trasmettere copia della presente deliberazione e del Regolamento edilizio al BURP per la richiesta di pubblicazione e alla Regione Piemonte per la prescritta approvazione;

- Di trasmettere copia della presente al Responsabile del Servizio Tecnico per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Saliceto, 20 ottobre 2004

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Giuseppe Prandi

50

Comune di Saliceto (Cuneo)

Approvazione definitiva del Piano di Classificazione Acustica

Si rende noto

Che con deliberazione di consiglio comunale n. 26 del 16/09/2004, è stato approvato il piano di Classificazione Acustica del territorio comunale ai sensi della L.447/95 e della L.R. 52/00.

Saliceto, 20 ottobre 2004

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Giuseppe Prandi

51

Comune di San Damiano Macra (Cuneo)

Approvazione classificazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile del servizio

rende noto

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 23.9.2004, esecutiva, è stata approvata definitivamente la classificazione acustica del territorio comunale, sensi dell'art. 7 della L.R. n. 52/2000.

Il Responsabile del Procedimento
Il Segretario Comunale
Domenico Cioffi

52

Comune di Scarmagno (Torino)
Classificazione acustica

Il Responsabile dell'Area tecnica

Informa che con deliberazione n. 17 in data 29/09/2004 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di Classificazione Acustica del Comune di Scarmagno, ai sensi della Legge n.447/95, della Legge regionale n.52/2000 e della D.G.R. n. 85-3802/01;

L'avviso dell'avvenuta approvazione e il relativo Piano di Classificazione acustica vengono affissi all'Albo Pretorio Comunale per trenta giorni, dal 19/10/2004 al 19/11/2004.

Scarmagno, 18 ottobre 2004

53

Comune di Settimo Torinese (Torino)
Decreto definitivo di esproprio n. 223 del 6 ottobre 2004

Il Dirigente
(omissis)
decreta
Articolo 1

In favore del Comune di Settimo T.se è pronunziato l'esproprio delle aree necessarie ai lavori di sistemazione della via Goito;

Le aree del presente Decreto sono censite a catasto come segue:

1) Fg. 30 mapp. 1871 di mq 7 - mapp. 1872 di mq 6 - mapp. 1873 di mq 50 - mapp. 1874 di mq 37, di proprietà: 1/2 Mazzucato Sergio; 1/2 Parpinel Giovanna omissis;

2) Fg. 30 mappale 1870 di mq.118 di proprietà: 1/5 Pilot Aldo; 1/5 Pilot Pietro; 1/5 PILOT Maria Pia; 1/5 Pilot Mario; 1/5 Pilot Ferdinando omissis.

Articolo 2

Il Comune di Settimo T.se provvederà, alla registrazione del presente decreto ed, in termini d'urgenza, adempirà altresì a tutte le formalità necessarie affinché le Volture catastali e le trascrizioni apparenti dei libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobiliari così come disposta.

Articolo 3

Il presente decreto, sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali, e per estratto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Settimo T.se, 6 ottobre 2004

Il Dirigente del Servizio
Piero Cena

54

Comune di Sommariva del Bosco (Cuneo)

Approvazione di classificazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile del Servizio
Edilizia privata ed Urbanistica

rende noto

Che con deliberazione C.C. n. 33 del 28 settembre 2004 è stata approvata definitivamente la Classificazione Acustica del Territorio Comunale.

Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 7 - comma 5 - L.R. 52/2000 Sommariva del Bosco, 14 ottobre 2004

Responsabile Area Edilizia Privata - Urbanistica
Anita Pedussia

55

Comune di Torre Bormida (Cuneo)

Approvazione definitiva di zonizzazione acustica del territorio comunale

Si avvisa che il Comune di Torre Bormida, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 27/09/2004, ha provveduto ad approvare in via definitiva, il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi dell'art. 7 della L.r. n. 52/2000.

Torre Bormida, 6 ottobre 2004

56

Comune di Torre Canavese (Torino)

Avviso approvazione definitiva della zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi dell'art. 7 della L.r. 20.10.2000, n. 52.

Il Segretario comunale

Visto l'art. 7 - comma 5 - della L.r. 20.10.2000, n. 52,

Rende noto

Che il consiglio comunale, con deliberazione n. 10 del 07.07.2004, ha approvato in via definitiva la classificazione acustica del territorio Comunale di Torre Canavese (TO).

Torre Canavese, 28 ottobre 2004

Il Segretario Comunale
Fernando Baglivo

57

Comune di Trezzo Tinella (Cuneo)

L.R. 20 ottobre 2000 n. 52 art. 7 comma 5. Comunicazione di avvenuta approvazione del piano di classificazione acustica del Territorio Comunale

Il Responsabile del Procedimento

Visti gli atti d'ufficio

rende noto

Che con atto deliberativo del C.C. n. 25 del 09.09.2004 è stato approvato definitivamente il Piano di Classificazione acustica del Comune di Trezzo Tinella

Trezzo Tinella 14 ottobre 2004

Il Responsabile del Procedimento
Silvio Stupino

58

Comune di Valenza (Alessandria)

Estratto da verbale di deliberazione del c.c. n. 54 in data 16/09/2004. Approvazione di Piano Esecutivo Convenzionato relativo all'area per attività commerciali T9 S.U.E. (Viale Cellini - Zona Cappuccini)

(omissis)

Premesso:

- che questo Comune è dotato di un Piano Regolatore Generale (P.R.G.) approvato con D.G.R. n. 174/6280 del 19/02/1996 e pubblicato sul B.U.R. n. 13 del 27/03/1996;

- che nell'ambito delle Norme Tecniche di Attuazione, facenti parte del P.R.G., all'art. 17.1 commi 16) e 17), si prevede che l'attuazione degli interventi all'interno degli ambiti assoggettati a Strumento Urbanistico Esecutivo è subordinata alla formazione degli strumenti prescritti;

- che il P.R.G. vigente, fra le altre previsioni, individua e definisce un'area per attività commerciali, area T9 S.U.E., ubicata in zona Cappuccini, da attuarsi attraverso uno Strumento Urbanistico Esecutivo;

- che con deliberazione di C.C. n. 39 del 10/06/2003, esecutiva, è stato approvato uno schema di accordo preliminare tra questo Comune e la Novacoop Società Cooperativa a Responsabilità Limitata, con sede in Galliate (NO), Via Trieste n. 104, per la permuta della suddetta area T9 S.U.E. di proprietà comunale con l'immobile di proprietà della Soc. Novacoop sito in Via Pellizzari

- che tale accordo sottoscritto, conformemente alla citata deliberazione di C.C. n. 39/03, in data 27/06/03 obbliga la Soc. Novacoop alla presentazione del Piano Esecutivo Convenzionato relativo all'area T9 S.U.E.;

- che la Soc. Novacoop ha presentato il Progetto di Piano Esecutivo Convenzionato relativo all'area T9 S.U.E., a firma dell'Ing. Claudio La Montagna, in data 29/07/03 e successivamente integrato in data 16/02/04 e in data 30/04/04;

- che tale Piano Esecutivo Convenzionato ha ottenuto parere favorevole dalla Commissione Edilizia in data 29/03/04 e dalla Commissione Urbanistica in data 23/03/04, nonché l'accoglimento da parte del Sindaco in data 30/06/04, prot. Int. 114;

- che il P.E.C. area T9 S.U.E. è stato pubblicato, così come previsto dall'art. 43 della L.R. n. 56/77, per 15 giorni consecutivi dal 09/07/04 e fino al giorno 23/07/04 incluso, mentre nei quindici giorni successivi, dal giorno 24/07/04 e fino al giorno 07/08/04 incluso chiunque poteva presentare eventuali osservazioni e proposte scritte;

- che nel periodo previsto (24/07/04 - 07/08/04) e anche successivamente non sono giunte osservazioni e proposte scritte;

(omissis)

delibera

1. Di approvare il Progetto di Piano Esecutivo Convenzionato, presentato dalla Novacoop Società Cooperativa a Responsabilità Limitata, con sede in Galliate (NO), Via Trieste n. 104 relativo all'area T9 S.U.E., a firma dell'Ing. Claudio La Montagna, composto dai seguenti elaborati:

- Corografia;
- Estratto di P.R.G.C. vigente - estratto catasto terreni;
- Planimetria di P.E.C. alla scala di P.R.G.;

- Planimetria generale su foto aerea;
- Planimetria di P.E.C. su rilievo dello stato di fatto;
- Elaborato fotografico;
- Planimetria generale - Progetto plani-volumetrico (pianta piano terra - piano primo - piano copertura - sezioni);

- Verifica superfici centro commerciale;
- Verifica superfici lotto e superfici esterne;
- Planimetria degli interventi previsti in convenzione a scomputo degli oneri;

- Opere di urbanizzazione primaria: fognature, acque bianche e nere;

- Opere di urbanizzazione primaria: allacciamenti acqua/gas-metano;

- Opere di urbanizzazione primaria: sezioni, opere di viabilità da realizzare;

- Opere di urbanizzazione primaria: illuminazione pubblica;

- Relazione tecnica e computo opere di urbanizzazione primaria a scomputo degli oneri;

- Schema di convenzione;

- Norme tecniche di attuazione;

- Sezioni;

- Prospetti;

- Rilievo stato di fatto - verifica volumetria.

2. Di dare atto che il presente Piano Esecutivo Convenzionato assumerà efficacia solo successivamente alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, da effettuarsi a spese dei proponenti, così come previsto dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 187/89..

(omissis)

Il Sindaco
Germano TosettiIl Segretario Generale
Fabrizia Cassola

59

Comune di Valgrana (Cuneo)

Approvazione definitiva della classificazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile del Servizio

avvisa che il Comune di Valgrana (Prov. di Cuneo) con Delibera del Consiglio Comunale n. 26 in data 28 settembre 2004 ha provveduto ad approvare in via definitiva la classificazione acustica del proprio territorio ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale n. 52/2000.

Il Responsabile del Procedimento
Franco Conte

60

Comune di Valperga (Torino)

Avviso ai Creditori

Il Responsabile Area Tecnica

ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del D.P.R. 21.12.1999, n. 554

Avverte

che i lavori di potenziamento acquedotto comunale 4° lotto - loc. San Martino, di cui al contratto n. rep. 1/04 in data 12.02.2004, eseguiti dall'impresa Geom. Alberto Fiò - via Risorgimento n. 48 - Romano C.se, sono stati ultimati. Chiunque vanti crediti verso di questi per occu-

pazioni permanenti o temporanee ovvero danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare a questo Ente istanza corredata dai relativi titoli entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Trascorso tale termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa delle domande a tale fine presentate.

Valperga, 28 ottobre 2004

Il Responsabile Area Tecnica
Giancarlo Sandretto

61

Comune di Varallo Pombia (Novara)

Classificazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile del Procedimento

Vista la L. R. n. 52 del 20 Ott. 2000 e la D.G.R. n. 85 - 3802 del 06 Agosto 2001.

rende noto

Vista la Deliberazione di C.C. n. 54 del 16 Dic. 2003 con la quale è stata adottata la proposta di classificazione acustica del territorio comunale;

Visto l'avvio della procedura di classificazione acustica del territorio ai sensi della L.R. 52/2000 in data 08 Gennaio 2004, con pubblicazione sul BUR n. 1 e l'invio della proposta di classificazione acustica alla Provincia di Novara ed ai Comuni limitrofi e l'affissione dell'avviso all'Albo Pretorio;

Vista la deliberazione di C.C. n. 27 in data 29 Luglio 2004 con la quale si adotta in via definitiva la classificazione acustica del territorio del comune di Varallo Pombia;

Vista la Legge Regionale 20 Ott. 2000 n. 52 e s.m.i.;

avvisa

che con Deliberazione di C.C. n. 27 del 29 Luglio 2004 è stata adottata in via definitiva la classificazione acustica del territorio comunale di Varallo Pombia.

Varallo Pombia 14 Ottobre 2004

Il Responsabile del Procedimento
Carlo Minello

62

Comune di Venaria Reale (Torino)

Determinazione indennità provvisoria di esproprio n. 659/2004

Il Dirigente dell'Area Risorse Economiche e Logistiche

(omissis)

determina

- di stabilire, ai sensi dell'art. 11 della L. 865/71 e s.m. ed i., l'indennità provvisoria di esproprio per i lavori di realizzazione del percorso ciclabile denominato "Spina Reale", relativamente all'area censita a catasto al Foglio n. 37 del Comune di Venaria Reale particella 211 (per mq. 827), come segue:

1. Indennità da corrispondere alla Ditta proprietaria, comprensiva dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza: Euro 13.372,00.

2. Indennità aggiuntiva spettante ai fittavoli diretti coltivatori: Euro 1.977,00.

- di dare atto che in caso di mancata accettazione dell'indennità provvisoria proposta, questa si intenderà rifiutata e, pertanto la stessa dovrà essere depositata a favore della Ditta proprietaria presso la Cassa Depositi e Prestiti.

63

Comune di Venaria Reale (Torino)

Determinazione indennità provvisoria di esproprio n. 867/2004

Il Dirigente dell'Area Risorse Economiche e Logistiche

(omissis)

determina

- di stabilire, ai sensi dell'art. 11 della L. 865/71 e s.m. ed i., l'indennità provvisoria di esproprio per i lavori di recupero e valorizzazione di Piazza Vittorio Veneto, relativamente all'area censita a catasto al Foglio n. 23 del Comune di Venaria Reale particella 298 (per mq. 53), come segue:

1. Indennità da corrispondere alla Ditta proprietaria, comprensiva dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza e del compenso per demolizione della recinzione condominiale: Euro 3.490,00.

2. Compenso per posti auto ad uso esclusivo: Euro 18.600,00.

- di dare atto che in caso di mancata accettazione dell'indennità provvisoria proposta, questa si intenderà rifiutata e, pertanto la stessa dovrà essere depositata a favore della Ditta proprietaria presso la Cassa Depositi e Prestiti.

64

Comune di Verbania - Dipartimento Lavori Pubblici

Decreto n. 09/2004 del 13/10/2004 - Determinazione indennità per esproprio da corrispondere agli aventi diritto per l'acquisizione di aree private in località Verbania Suna, necessarie per la realizzazione del parcheggio di Via Ferrini

Il Dirigente

(omissis)

Comunica

ART.1 - L'indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione di aree in località Verbania Suna, necessarie per la realizzazione del parcheggio di Via Ferrini.

Attualmente le ditte proprietarie risultano:

Guglielmi Ramoni Caterina, (omissis).

N.C.T. foglio 68, mappale 515, superficie occupata mq 350;

Indennità complessiva da corrispondere euro 17.093,70

Rossi Emilia, (omissis)

Rossi Maria Rita, (omissis).

N.C.T. foglio 68, mappali 952 (ex 510/a) - 955 (ex 511/b) - 956 (ex 511/c), superficie occupata mq 514;

Indennità complessiva da corrispondere euro 33.954,38.

Ganzetti Ada, (omissis).

N.C.T. foglio 68, mappale 961 (ex 790/b), superficie occupata mq 3.

Indennità complessiva da corrispondere euro 133,82.

Fioca Achille, (omissis).

Ronco Luigina, (omissis).

Rossi Alberto, (omissis).

Zanardi Francesca, n (omissis).

N.C.T. foglio 68, mappale 959 (ex 526/c), superficie occupata mq 26.

Indennità complessiva da corrispondere euro 1.137,55.

ART.2 - I termini entro i quali dovranno compiersi le espropriazioni ed i lavori sono fissati rispettivamente in 5 (cinque) e 3 (tre) anni;

ART.3 - Il presente provvedimento sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili;

ART.4 - Entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente Decreto, i proprietari espropriandi, ai sensi dell'art.12 della legge 22/10/71 n.865 e s.m.i., hanno il diritto di convenire con l'Ente espropriante la cessione volontaria degli immobili per un prezzo non superiore al 50% delle indennità provvisorie determinate ai sensi degli art.16 e17 della legge 865/71;

ART.5 - Estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Lino Baldo

65

Comune di Verbania - Dipartimento Lavori Pubblici

Decreto n. 10/2004 del 15/10/2004 - Determinazione indennità per esproprio da corrispondere agli aventi diritto per l'acquisizione di aree private in località Verbania Suna, necessarie per l'ampliamento e la sistemazione della strada di via alla Bergamina

Il Dirigente
(omissis)
Comunica

ART.1 - L'indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione di aree in località Verbania Suna, necessarie per l'ampliamento e la sistemazione della strada di Via alla Bergamina;

Attualmente le ditte proprietarie risultano:

Del Sale Wanda, (omissis)

Foglio 59 N.C.T., mappale 397 (ex 50/parte), bosco misto, cl. 2, superficie da espropriare mq 50; mappale 399 (ex 51/parte), prato arborato, cl. 3, superficie da espropriare mq 34; mappale 406 (ex 62/parte), prato arborato, cl. 4, superficie da espropriare mq 23;

Indennità complessiva da corrispondere euro 303,50.

Onedi Andrea, (omissis)

Foglio 59 N.C.T., mappale 401 (ex 55/parte), frutteto, cl. 3, superficie da espropriare mq 8; mappale 402 (ex 55/parte), frutteto, cl. 3, superficie da espropriare mq 2; mappale 404 (ex 57/parte), bosco ceduo, cl. 2, superficie da espropriare mq 21;

Indennità complessiva da corrispondere euro 338,50.

ART.2 - I termini entro i quali dovranno compiersi le espropriazioni ed i lavori sono fissati rispettivamente in 5 (cinque) e 3 (tre) anni;

ART.3 - Il presente provvedimento sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili;

ART.4 - Entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente Decreto, i proprietari espropriandi, ai sensi dell'art.12 della legge 22/10/71 n.865 e s.m.i., hanno il diritto di convenire con l'Ente espropriante la cessione

volontaria degli immobili per un prezzo non superiore al 50% delle indennità provvisorie determinate ai sensi degli art.16 e17 della legge 865/71;

ART.5 - Estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Lino Baldo

66

Comune di Verzuolo (Cuneo)

Avviso di classificazione acustica del territorio - approvazione definitiva

Il Responsabile

Vista la Legge Regionale n. 52 del 20.10.2000;

avvisa

Che il Progetto Definitivo del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Verzuolo, è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 29.09.2004, esecutiva ai sensi di Legge.

Verzuolo, 19 ottobre 2004

Il Responsabile
Giovanni Marchetti

67

Comune di Vinovo (Torino)

Decreto d'occupazione temporanea n. 4 delle aree necessarie per la realizzazione del Progetto del tratto collettore nero zona Dega Sud - 2° lotto

Il Funzionario Responsabile

Vista la Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnico-Manutentiva, LL.PP. Ambiente n. 30 del 12/02/2004, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il progetto definitivo della rete fognaria in oggetto, corredato dal Piano Particellare di asservimento ed occupazione redatto dalla Smat S.p.A., e da attuarsi a cura dello stesso Ente; Considerato che l'approvazione del progetto precitato ha valore di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'Art. 12 del DPR n. 327/2001 come modificato da D.Lgs. n. 302/2002; Vista l'istanza presentata dalla SMAT S.p.A. con nota del 04/06/2004 prot. 29348 a firma del Direttore Tecnico Ing. Pietro Olivier, per l'emissione del decreto di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 49.

decreta

è disposta, a favore della Smat S.p.A. con sede in C.so XI Febbraio, 14 a Torino, l'occupazione per pubblica utilità delle aree site nel territorio del Comune di Vinovo, rappresentate negli elaborati approvati con la precitata Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnico-Manutentiva, LL.PP. e Ambiente n. 30 del 12/02/2004 ed identificate nell'elenco ivi compreso, necessarie per la realizzazione delle opere stesse; l'occupazione delle aree per la realizzazione dei lavori di cui al precedente comma, può essere protratta fino a cinque anni dalla data di immissione nel possesso, e comunque, non oltre i termini stabiliti per la conclusione del procedimento espropriativo; nomina come Tecnico incaricato, il geom. Giancarlo Ascrizzi dell'Uff. Patrimonio Immobiliare della SMAT S.p.A. di procedere alla compilazio-

ne dello stato di consistenza degli immobili di che trattasi ai sensi dell'art. 49 comma 3.

comunica

1. Che la SMAT S.p.A., in persona del suo rappresentante, in concomitanza con la redazione dello stato di consistenza, provveda alla immissione nel possesso degli immobili, redigendo specifico verbale in contraddittorio con i proprietari;

2. L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, dovrà essere notificato dall'occupante almeno venti giorni prima al proprietario del fondo, ed affisso nello stesso periodo all'Albo Pretorio Comunale;

3. La SMAT S.p.A., corrisponderà agli aventi diritto, dalla data di effettiva occupazione, l'indennità che verrà determinata con successivi provvedimenti a norma delle disposizioni vigenti;

4. Il presente Decreto perde efficacia qualora l'occupazione non venga attuata nel termine di tre mesi dalla data di emissione dello stesso e comunque quando cessa la pubblica utilità dei lavori;

5. Il presente Decreto sarà notificato agli aventi diritto, pubblicato all'Albo Pretorio Comunale a cura della SMAT S.p.A., e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, a cura del Comune;

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge 7.8.1990 n. 241 si precisa che contro il presente atto è ammesso ricorso presso il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine massimo di 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine.

Vinovo, 7 ottobre 2004

Il Responsabile dell'Area Tecnico
Manutentiva, LL.PP.e Ambiente
Luigi Miniace

68

Comune di Vistrorio (Torino)

Avviso ad opponendum. Sistemazione e adeguamento sanitario di Piazza Cavour

Il Responsabile del servizio

Ai sensi e per gli effetti della legge n. 109/94 ed all'art. 189 del D.P.R. 554/99

rende noto

Che in data 22/06/2004 sono stati ultimati i lavori di Sistemazione e Adeguamento Sanitario di Piazza Cavour, eseguiti dall'impresa Co.system s.r.l., Strada del Brando 4, 10043 Orbassano (TO), con contratto in data 17/11/2003 n. 8 di repertorio, registrato a Ivrea il 20/11/2003 al n. 9351.

invita

Chiunque vanti crediti verso di questi per occupazioni temporanee di aree o stabili e per danni arrecati agli stessi in dipendenza dei lavori anzidetti, a presentare a questo Comune istanza corredata dai relativi titoli entro il termine perentorio di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli e della documentazione prodotta dopo il termine fissato.

I creditori che intendono garantirsi, per i titoli suddetti, anche sulla cauzione prestata dall'impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente Autorità giudiziaria.

Vistrorio, 11 ottobre 2004

Il Responsabile del Servizio

69

Comune di Volpiano (Torino)

Approvazione Piano di Recupero area di ristrutturazione urbanistica "RU 2"

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 16/04/2004 è stato approvato il P.d.R. proposto dalla Soc. Pinetti s.r.l., legale rappresentante Geom. Renzo Rolle ai sensi dell'art. 43 della L.R. 56/77 e s.m.i. sito in via Riviera angolo via Pinetti.

Volpiano, 20 ottobre 2004

Il Responsabile del Servizio Ambiente e Territorio
Monica Veronese

70

Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia
Bussoleno (Torino)

Determinazione del Segretario Generale n. 389 del 12.12.2003. Sistemazione idrogeologica di un tratto del torrente Cenischia nei comuni di Mompantero e Venaus - 3° lotto - Esiti espletamento procedura art. 10 legge 865/71. Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere agli aventi diritto (art. 11 legge 865/71)

Il Segretario Generale

(omissis)

determina

1) ai sensi dell'art. 16 della legge 865/71, l'indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'esproprio delle aree risultate necessarie per la sistemazione idrogeologica di un tratto del torrente Cenischia nei comuni di Mompantero e Venaus - 3° lotto - è determinata, come si evince nell'allegato prospetto che è parte integrante e sostanziale del presente atto, in base ai valori agricoli medi stabiliti dalla competente Commissione Provinciale per l'anno 2003

(omissis)

Bussoleno, 12 dicembre 2003

Il Segretario Generale
Braida Bruno Piera

71

Comunità Montana delle Prealpi Biellesi - Cossato (Biella)

Sistemazione Idraulica del Torrente Cervo ed Affluenti - Stralcio n. 5 - Avviso ai Creditori

Il Responsabile del Procedimento

Avvisa

di avere ordinato la redazione del Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori di sistemazione idraulica del Torrente Cervo e affluenti - 5° stralcio.

Tutti coloro che vantano crediti verso l'Appaltatore : Regazzoni Antonio - Via Roma 101 Olmo al Brembo (BG) per indebite occupazioni di aree o stabili e per danni arrecati nell'esecuzione dei lavori sopra indicati, eseguiti per conto della Comunità Montana delle Prealpi Biellesi, in esecuzione al Contratto principale rep. n.114

del 26.03.99 e successivo Contratto aggiuntivo rep. n.224 del 01.08.03, sono invitati a presentare le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione a questo Ufficio entro un termine non superiori a giorni 30 (Trenta) dalla data di pubblicazione di questo avviso, con avvertenza che trascorso detto termine non saranno più prese in considerazione, in sede amministrativa, eventuali reclami in ritardo.

Cossato, 4 novembre 2004

Il Responsabile del Procedimento
Stefania Prospero

72

ENEL - Divisione Infrastrutture e reti - Cuneo

Avviso per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto elettrico a 15.000 Volt nel Comune di Saluzzo

Visto l'art. 3 della L.R. 26.04.84, n. 23

si rende noto

che in data odierna è stata presentata domanda al Presidente della Giunta della Regione Piemonte, per ottenere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto elettrico a 15.000 Volt nel Comune di Saluzzo.

Con la stessa domanda è stato richiesto ai termini dell'art. 9 della L.R. 26.04.84 n. 23 che l'autorizzazione dell'impianto in argomento abbia efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità.

La domanda ed i documenti ad essa allegati sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Chiunque ne abbia interesse può presentare, ai sensi e per gli effetti dell' art. 4 della L.R. 26.04.84 n. 23 osservazioni al settore sopracitato entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Cuneo, 15 ottobre 2004

Il Responsabile Zona di Cuneo
Pier Maria Seia

73

Provincia di Alessandria

D.D. 29 settembre 2004 n. 920 - L.R. 09/08/1989 n. 45. Ditta Zola Maria Piera. Autorizzazione ad effettuare modificazioni e trasformazioni d'uso del suolo per la realizzazione di opere di sistemazione fondiaria finalizzate all'impianto vigneti in località Cascinone, nel Comune di Acqui Terme (AL)

(omissis)

Il Dirigente Responsabile
Claudio Coffano

74

Provincia di Alessandria

D.D. 01 ottobre 2004 n. 928 - L.R. 09/08/1989 n. 45. Ditta Pincirolì Mario Luigi. Autorizzazione ad effettuare modificazioni e trasformazioni d'uso del suolo per lavori di recupero terreno ex seminativo mediante estirpo della

vegetazione esistente, ricostruzione dei fossi laterali e livellamento superficiale in località Cascina Porta, nel Comune di Terzo (AL)

(omissis)

Il Dirigente Responsabile
Claudio Coffano

75

Provincia di Alessandria

D.D. 06 ottobre 2004 n. 941 - L.R. 09/08/1989 n. 45. Voltura a favore della Ditta Immobiliare Ecoprogetti s.a.s. di Pastore Ermano & C. dell'autorizzazione rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 875 del 13/09/2004 alla Ditta Capretti Maria Assunta, per la costruzione di un edificio monofamiliare nel lotto 3 del Piano Esecutivo Convenzionato n 3.2, in località San Pietro, nel Comune di Rocca Grimalda (AL)

(omissis)

Il Dirigente Responsabile
Claudio Coffano

76

Provincia di Alessandria

D.D. 06 ottobre 2004 n. 942 - L.R. 09/08/1989 n. 45. Voltura a favore della Ditta Immobiliare Ecoprogetti s.a.s. di Pastore Ermano & C. dell'autorizzazione rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 877 del 13/09/2004 alla Ditta Capretti Maria Assunta, per la costruzione di un edificio monofamiliare nel lotto 5 del Piano Esecutivo Convenzionato n 3.2, in località San Pietro, nel Comune di Rocca Grimalda (AL)

(omissis)

Il Dirigente Responsabile
Claudio Coffano

77

Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche

Ordinanza Istruttoria n. 36/128879 del 15/10/2004 - Domanda (prot. n. 150526 del 22/12/2003) della Regione Piemonte "Direzione Patrimonio e tecnico" per l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso antincendio e irrigazione aree verdi in Comune di Alessandria

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile Settore Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile;

Viste le Leggi n. 241/1990 e n. 127/1997 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 556/29332 del 11/03/2003 di attribuzione incarico dirigenziale nell'Ambito della Direzione Ambiente e Territo-

rio ad oggetto: "Dirigente Dott. Giuseppe Puccio - autorizzazione incarico dirigenziale";

Visto Il Decreto del Presidente della Provincia n. 801/70584 del 27/05/2004 di attribuzione incarico dirigenziale nell'Ambito della Direzione Ambiente e Territorio ad oggetto: "Dirigente Dott. Giuseppe Puccio - modifica incarico dirigenziale";

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Vista la D.G.R. n.102-45194 del 26/04/1995 confermata dalla D.G.R. n. 64-10753 del 22/07/1996;

Vista la L.R. 30/04/1996, n. 22 "Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee";

Visto il D.Lgs. n. 152 dell'11/05/1999 e s.m.i. in materia di tutela delle acque;

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il Regolamento regionale recante la "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Vista la domanda (Prot. n. 150526 del 22/12/2003) corredata dagli elaborati tecnici, della Regione Piemonte "Direzione Patrimonio e Tecnico" intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee nella misura di moduli massimi 0,03 (l/s 3) e moduli medi 0,01 (l/s 1) ad uso antincendio e irrigazione aree verdi, tramite la trivellazione di un pozzo della profondità massima di mt 35 dal piano campagna da eseguirsi su di un fondo di proprietà censito al N.C.T. del Comune di Alessandria, al Foglio n. 43, Mappale n. 104;

Visto il nulla osta dall'Autorità di Bacino n. 815/04 del 15/03/2004;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte - Direzione Industria - Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva - Torino n. 3398/16.4 del 01/03/2004;

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 21/10/2004 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Alessandria;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente.

- all'A.R.P.A. - Unità operativa Territoriale di Alessandria;

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno

22/11/2004 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

Il Comune di Alessandria restituirà alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del procedimento amministrativo è il p.i. Mario Gavazza, Responsabile del Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria.

Il Dirigente Responsabile (Settore Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile)
Giuseppe Puccio

78

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione Dirigenziale n. 8743 del 16/09/2004 - T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 25.06.2001 alla Provincia di Asti dalla Ditta Bsa Technology Srl a cui è subentrata la Ditta M.G. di Guglielmi Giorgio per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito in comune di Canelli (AT) ad uso civile (igienico). Approvazione disciplinare e volturazione

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere alla Ditta M.G. DI Guglielmi Giorgio la derivazione di 1 l/s massimi e 60 mc/anno medi di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Canelli (AT) per uso civile (igienico);

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 105,76 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

ART. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- È fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di met-

tere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile. - (omissis)

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 16 settembre 2004

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

79

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione Dirigenziale n. 8682 del 15/09/2004 - T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 28.06.2001 alla Provincia di Asti dalla Ditta Giovanni Bosca Tosti I.V.I. S.p.A. per derivazione d'acqua sotterranea da tre pozzi siti in Comune di Canelli (AT) ad uso produzione di beni e servizi e civile

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere alla Ditta Giovanni Bosca Tosti I.V.I. S.p.A. la derivazione di 4 l/s massimi e di 12.000 mc/anno di acqua sotterranea ad uso produzione di beni e servizi e la derivazione di 1,4 l/s massimi e 50 mc/anno di acqua sotterranea ad uso civile da tre pozzi nel Comune di Canelli;

2) di accordare la concessione per anni quindici, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 1762,52 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

ART. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazio-

ni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- È fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile. - (omissis)

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 15 settembre 2004

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

80

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione Dirigenziale n. 8684 del 15/09/2004 - T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 08.06.2001 alla Provincia di Asti dal Sig. Tosetto Giorgio per derivazione d'acqua sotterranea da due pozzi siti in Comune di Asti ad uso agricolo a bocca non tassata

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Sig. Tosetto Giorgio la derivazione di acqua sotterranea da due pozzi nel Comune di Asti per uso agricolo a bocca non tassata al servizio di 1 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 3,22 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

ART. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al

consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- È fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile. - (omissis)

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 15 settembre 2004

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

81

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione Dirigenziale n. 8776 del 17/09/2004 - T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 01/08/2000 alla Provincia di Asti dalla Ditta G. Boido e F. Srl per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito in Comune di Calamandrana (AT) ad uso produzione di beni e servizi

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere alla Ditta G. Boido e F. srl la derivazione di 0,6 l/s massimi e di 2080 mc/anno di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Calamandrana (AT) per produzione di beni e servizi;

2) di accordare la concessione per anni quindici, successivi e continui, decorrenti dalla presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 1762,52 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

ART. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- È fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile. - (omissis)

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 17 settembre 2004

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

82

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione Dirigenziale n. 9037 del 24/09/2004 - T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 07.06.2001 alla Provincia di Asti dalla Ditta Comen S.r.l. per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito in comune di Canelli (AT) ad uso civile (igienico-sanitario)

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere alla Ditta Comen S.r.l. la derivazione di 0,02 l/s massimi e 75 mc/anno medi di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Canelli (AT) per uso civile (igienico-sanitario);

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 105,76 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare
(omissis)

ART. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- È fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile. - (omissis)

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 24 settembre 2004

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

83

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione Dirigenziale n. 9148 del 29/09/2004 - D.P.G.R. 10/R 29/07/2003 - Domanda di concessione presentata in data 20.02.2002 alla Provincia di Asti Dall'azienda Agricola "Quaranta Valter, Valerio e Marino S.S." per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito in comune di Buttigliera d'Asti ad uso irriguo. Codice Utenza 694/02

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere all'Az. Agr. Quaranta Valter, Valerio e Marino s.s. la derivazione di 15 l/s massimi e 10 l/s medi (mod. 0,01) di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Buttigliera d'Asti per uso irriguo;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare; (omissis)

4) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare
(omissis)

ART. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano. In caso di interferenza, anche se accertata successivamente al rilascio della presente concessione, l'amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. In caso di interferenza, anche se accertata successivamente al rilascio della presente concessione, l'amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi; è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali.

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione.

(omissis)

Asti, 29 settembre 2004

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

84

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione Dirigenziale n. 9153 del 29/09/2004 - T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 12.05.2000 alla Provincia di Asti dal Comune di Cassinasco a cui è subentrato il gestore Amag S.P.A. per derivazione d'acqua sotterranea da due pozzi e due sorgenti siti nel Comune di Cassinasco (AT) ad uso potabile

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere di concedere all'A.M.A.G. S.P.A. la derivazione di l/s max. 1,25 e mc/a medi 17.000 acqua sotterranea da due pozzi e due sorgenti nel Comune di Cassinasco (AT) per uso potabile;

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dal 10 agosto 1999, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 293,76 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere ver-

sato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

ART. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- È fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile. - (omissis) -

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 29 settembre 2004

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

85

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione Dirigenziale n. 9219 del 30/09/2004 - T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 26.06.2001 alla Provincia di Asti dalla Ditta SCARAMPI F.LLI SNC per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito in comune di Canelli (AT) ad uso civile (igienico e assimilati)

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere alla Ditta Scarampi F.Lli snc la derivazione di 7 l/s massimi e 200 mc/anno medi di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Canelli (AT) per uso civile (igienico e assimilati);

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condi-

zioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 105,76 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

ART. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- È fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile. - (omissis) -

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 30 settembre 2004

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

86

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione Dirigenziale n. 9243 del 01/10/2004 - T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 28.06.2001 alla Provincia di Asti dalla Ditta F.Lli Marmo Snc per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito in Comune di Canelli (AT) ad uso produzione di beni e servizi

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere alla Ditta F.Lli Marmo snc la derivazione di 1,30 l/s massimi e di 250 mc/anno di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Canelli (AT) per produzione di beni e servizi;

2) di accordare la concessione per anni quindici, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 260,90 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

ART. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- È fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile. - (omissis) -

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 1 ottobre 2004

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

87

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione Dirigenziale n. 9367 del 05/10/2004 - T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 02.05.2000 alla Provincia di Asti dal Comune di Serole a cui è subentrata l'A.M.A.G. S.p.A. per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo e tre sorgenti siti nel Comune di Serole (AT) ad uso potabile. Approvazione disciplinare e volturazione

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere all'A.M.A.G. - Azienda Multiutility Acqua Gas S.p.A. con sede legale ad Alessandria in Via Damiano Chiesa 18, (omissis) la derivazione di l/s max. 1,6 e mc/a medi 7840 acqua sotterranea da un pozzo e tre sorgenti nel Comune di Serole (AT) per uso potabile;

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data del decreto di concessione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 293,76 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

ART. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- È fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile. - (omissis) -

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 5 ottobre 2004

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

88

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione Dirigenziale n. 9648 del 14/10/2004 - T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 01.06.2001 alla Provincia di Asti dalla Ditta Arione S.p.A. per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito in Comune di Canelli (AT) ad uso produzione di beni e servizi

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere alla Ditta Arione S.p.A la derivazione di 0,30 l/s massimi e di 485 mc/anno di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Canelli (AT) per produzione di beni e servizi;

2) di accordare la concessione per anni quindici, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 260,90 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

ART. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- È fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile. - (omissis) -

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 14 ottobre 2004

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

89

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione Dirigenziale n. 9647 del 14/10/2004 - T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 07.08.2000 alla Provincia di Asti dalla Ditta Olivieri Giuseppe per derivazione d'acqua sotterra-

nea da un pozzo sito in Comune di Canelli (AT) ad uso produzione di beni e servizi

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere alla Ditta Olivieri Giuseppe la derivazione di 1,5 l/s massimi e di 1300 mc/anno di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Canelli (AT) per produzione di beni e servizi (industriale);

2) di accordare la concessione per anni quindici, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 521,80 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

ART. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- È fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile. - (omissis) -

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 14 ottobre 2004

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

90

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione Dirigenziale n. 9649 del 14/10/2004 - T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 02.08.2000 alla Provincia di Asti dalla Ditta Nutman Group S.R.L. per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito in comune di Canelli (AT) ad uso civile (igienico e assimilati)

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere alla Ditta Nutman Group S.r.l. la derivazione di 1,3 l/s massimi e 1040 mc/anno medi di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Canelli (AT) per uso civile (igienico e assimilati);

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 105,76 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

ART. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- È fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile. - (omissis) -

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 14 ottobre 2004

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione Dirigenziale n. 9691 del 15/10/2004 - T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 09.06.2000 alla Provincia di Asti dal Comune di Loazzolo per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo e due sorgenti siti nel Comune di Loazzolo (AT) ad uso potabile

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Comune di Loazzolo la derivazione di l/s max. 0,46 e mc/a medi 14.500 acqua sotterranea da un pozzo e due sorgenti nel Comune di Loazzolo (AT) per uso potabile;

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dal 10 agosto 1999, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 293,76 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

ART. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- È fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile. - (omissis) -

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 15 ottobre 2004

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

Provincia di Biella - Settore Tutela Ambientale e Agricoltura
Estratto della Determinazione dirigenziale n. 3645 in data 10.08.2004

Il Dirigente del Settore

(omissis)

determina

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 35 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, alla Sig.a Teresa Maria Rito (omissis) il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal Lago di Viverone, in Comune di Viverone, per uso Civile (Irrigazione giardino privato), già oggetto della Determinazione Dirigenziale n. 2988 in data 11 luglio 2003; Di subordinare il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua di che trattasi, salvi i diritti di terzi, alle seguenti condizioni il cui mancato rispetto, in tutto od in parte, potrà comportare la revoca del medesimo: l'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di pompa a motore, in modo che la portata istantanea dell'acqua attinguta non abbia a superare lt/sec. massimi 6 e la portata media lt/sec. medi 0,04 - cui corrisponde un volume medio annuo di prelievo pari a circa 600 metri cubi, con obbligo di restituzione delle colature nello stesso Lago di Viverone, mediante percolazione naturale; l'acqua dovrà servire esclusivamente per uso Civile (Irrigazione giardino privato); (omissis) La licenza di attingimento è accordata per la durata di un anno a decorrere dalla data del 26 agosto 2004, giorno successivo a quello di scadenza della precedente licenza assentita con Determinazione Dirigenziale 11 luglio 2003 n. 2998 e verrà pertanto a scadere in data 25 agosto 2005 (omissis).

Il Dirigente del Settore

Giorgio Saracco

93

Provincia di Biella - Settore Tutela Ambientale e Agricoltura
Determinazione dirigenziale n. 5482 in data 22 dicembre 2003

Il Dirigente del Settore

(omissis)

determina

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 4 dicembre 2003 dal Sig. Francesco Mello Rella, in qualità di Socio Accomandatario della ditta "Lanificio Tessilstrona di Francesco Mello Rella & C. S.a.s", relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella.

Di assentire, ai sensi degli artt. 2, comma 1 e 22 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla ditta "Lanificio Tessilstrona di Francesco Mello Rella & C. S.a.s" (omissis), il rinnovo con varianti della concessione oggetto dell'originario D.P. 1° aprile 1971 n. 88990 per poter continuare a derivare acqua in misura eguale e non superiore a mod. 0,15 (lt/sec. 15) a mezzo di una presa dal torrente Quargnascone, in Comune di Quaregna, da utilizzarsi per scopi civili (alimentazione impianto antincendio), con restituzione delle eccedenze nello stesso torrente Quargnascone, in Comune di Quaregna e dell'eventuale refluo derivante dall'utilizzo specifico nel bacino del torrente Strona in Comune di Cossato.

Di accordare la concessione di che trattasi, secondo quanto disposto dall'art. 24 comma 1 - lettera c) del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 12 marzo 2000, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato e decorrente dalla stessa data dell'annuo canone di Euro 6088,99 in ragione di Euro 12.177,97 per ogni modulo d'acqua derivato, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 25 febbraio 1997 n. 90 e successivo D.M. 24 novembre 2000; dal 1° gennaio 2001 dell'annuo canone di Euro 6.192,50, in ragione di Euro 12.385 per ogni modulo d'acqua derivato, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 25 febbraio 1997 n. 90 e successivo D.M. 24 novembre 2000; dal 1° gennaio 2002 dell'annuo canone di Euro 6.266,81 in ragione di Euro 12.533,62 per ogni modulo d'acqua derivato, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 25 febbraio 1997 n. 90 e successivo D.M. 24 novembre 2000; dal 1° gennaio 2003 dell'annuo canone di Euro 6.354,54 in ragione di Euro 12.709,09 per ogni modulo d'acqua derivato, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 25 febbraio 1997 n. 90 e successiva D.D. della Regione Piemonte 17 ottobre 2002 n. 430 e dalla data del presente provvedimento di rinnovo con varianti della concessione del corrispondente canone in proporzione di annui Euro 129,97, corrispondenti ad Euro 12.709,09 per ogni modulo d'acqua derivato e per l'anno solare corrente, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 25 febbraio 1997 n. 90 e successiva D.D. della Regione Piemonte 17 ottobre 2002 n. 430, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa;

(omissis)

Il Dirigente del Settore

Giorgio Saracco

Estratto del Disciplinare n. 1245 di Rep. in data 4 dicembre 2003

Art. 8 - garanzie da osservarsi

Saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime delle acque, in dipendenza della concessione di derivazione ed in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. Il Concessionario dichiara formalmente di tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenentisi pregiudicati dalla presente concessione.

Il Responsabile del Servizio Risorse Idriche

Marco Pozzato

94

Provincia di Cuneo

Mutamenti societari della Società Riva Acciaio S.p.A., con sede in Milano, titolare della concessione di derivazione d'acqua n. 3278 bis dal torrente Corsaglia, in Comune di Lesegno ad uso industriale

(omissis)

Cuneo li, 23.9.2004 n. 390 del registro determinazioni

(omissis)

Oggetto: art. 31 D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R. Segnalazione 1.7.2004 di mutamenti societari della Società Riva Acciaio S.p.A., con sede in Milano, titolare della concessione di derivazione d'acqua n. 3278 bis dal torrente Corsaglia, in Comune di Lesegno ad uso industriale

(omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32 Tutela e valorizzazione risorse idriche

(omissis)

determina

1. di prendere atto che, con decorrenza 1° luglio 2004, la concessione in oggetto è trasferita in capo alla Società Riva Acciaio S.p.A. con sede in Milano, Viale Certosa n. 249 codice fiscale - 08521290158;

2. di dare atto che detta concessione continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritte dalla determinazione dirigenziale 1.10.1999 n. 43 citata in premessa;

(omissis).

Cuneo, 12 ottobre 2004

Il Responsabile
Germano Tonello

95

Provincia di Cuneo

Deliberazione G.P. n 679 del 16 settembre 2004 - Progetto di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal Torrente Ellero nel Comune di Roccaforte Mondovì (CN). Proponente: Ellero Energie S.r.l., con sede in Cuneo, Via Basse San Sebastiano n. 15. Giudizio di Compatibilità Ambientale ex artt. 12 e 13 L.R. 40/98 e s.m.i.

(omissis)

In conclusione,

- alla luce di quanto emerso dalla disamina degli impatti ambientali dell'intervento in questione svolta dagli enti e dagli organi tecnici interessati nelle due Conferenze dei Servizi i cui verbali sono conservati agli atti dell'Ente;

- rilevato che la realizzazione e l'esercizio dell'opera così come proposta e nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito esplicitate, paiono compatibili con la conservazione delle componenti ambientali presenti sull'area di intervento e non ne pregiudicano in modo significativo né permanente l'integrità;

- ritenendo verificata in modo ragionevolmente definitivo l'assenza di rischio di interferenze fra la derivazione idrica in progetto e le sorgenti captate per uso idropotabile in sede di studio idrogeochimico ed isotopico delle suddette sorgenti e dell'Ellero prodotto dal proponente;

è emersa la compatibilità ambientale dell'intervento in progetto.

(omissis)

Preso atto dei pareri e delle autorizzazioni acquisite, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., nell'ambito delle Conferenze dei Servizi del 3 novembre 2003 e del 10 agosto 2004;

(omissis)

La Giunta Provinciale

(omissis)

Delibera

1. di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto di del progetto di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal Torrente Ellero nel Comune di Roccaforte Mondovì (CN), presentato dalla Società

Ellero Energie s.r.l., con sede legale in Cuneo, Via Basse San Sebastiano n. 15, in quanto:

- la realizzazione e l'esercizio dell'opera così come proposta e nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito esplicitate, paiono compatibili con la conservazione delle componenti ambientali presenti sull'area di intervento e non ne pregiudicano in modo significativo né permanente l'integrità;

- risulta verificata in modo ragionevolmente definitivo l'assenza di rischio di interferenze fra la derivazione idrica in progetto e le sorgenti captate per uso idropotabile in sede di studio idrogeochimico ed isotopico delle suddette sorgenti e dell'Ellero prodotto dal proponente;

2. Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio dell'impianto, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- qualora si avesse la cessazione dell'attività, la Società proponente avrà cura a sue spese di provvedere allo smantellamento dell'opera di presa ed al ripristino dell'alveo nello stato ante operam; detto obbligo sia inserito nel disciplinare;

- il rilascio del Deflusso Minimo Vitale (DMV) dovrà avvenire tramite idonei manufatti fissi da posizionare al centro della traversa. Il valore del DMV dovrà essere pari a:

- 150 l/s dal 1 Febbraio al 30 giugno e dal 1 settembre al 30 novembre;

- 300 l/s dal 1 luglio al 31 agosto e dal 1 dicembre al 31 gennaio;

Detto obbligo sia inserito nel disciplinare;

- a partire dalla fase di cantiere e per i primi tre anni di funzionamento della derivazione dovrà essere attuato un piano di monitoraggio annuale della qualità chimico-fisica e biologica delle acque del Torrente Ellero con l'I.B.E. (Indice Biotico Estesio) in un punto immediatamente a monte ed in uno immediatamente a valle dell'opera di presa entro il tratto sotteso. I risultati dovranno essere annualmente trasmessi alla Provincia ed al Settore VIA del Dipartimento di Cuneo dell'ARPA Piemonte, Via M. D'Azeglio 4, 12100 Cuneo; detto obbligo sia inserito nel disciplinare

- ante operam e per i primi tre anni di funzionamento della derivazione dovrà essere attuato il monitoraggio quantitativo dell'ittiofauna in una superficie predefinita del tratto sotteso della derivazione (da concordarsi con la Provincia) mediante l'applicazione del "Removal Method", consistente nella ripetizione di una serie di passaggi con un elettrostorditore e la stima sia dei numeri di individui sia della biomassa attraverso apposite formule matematiche. Al fine del predetto monitoraggio sarà necessario effettuare sia il conteggio sia la pesatura degli individui censiti. Dovrà essere redatta una relazione conclusiva con la stima degli effetti sulla popolazione ittica in termini di abbondanza e di biomassa, da trasmettere annualmente alla Provincia ed al Settore VIA del Dipartimento di Cuneo dell'ARPA Piemonte, Via M. D'Azeglio 4, 12100 Cuneo. Detto obbligo sia inserito nel disciplinare;

- tutte le mitigazioni e compensazioni ambientali previste dal progetto dovranno essere realizzate e mantenute in efficienza per tutta la durata della derivazione;

- anziché la scala di rimonta dell'ittiofauna -prevista dal proponente in corrispondenza dell'opera di presa- dovrà essere realizzata una rampa di risalita in corrispondenza della briglia attualmente esistente immediatamente sopra il ponte che si trova a monte dell'abitato di Rastello. Detta rampa dovrà essere costituita da un cumulo

di massi ciclopici, con interstizi riempiti da pietre di granulometria più piccola, al di sotto della soglia di sfioro della briglia stessa; il materiale litoide non dovrebbe essere legato da cemento. La rampa dovrà essere mantenuta in condizioni di efficienza per tutta la durata di funzionamento della derivazione in modo da consentire all'ittiofauna presente (Salmo trutta) di superare il dislivello della briglia, ora insormontabile, e di accedere ad un tratto di torrente adatto alla riproduzione; detto obbligo sia inserito nel disciplinare;

- per tutta la durata di funzionamento della derivazione, in corrispondenza dell'opera di presa deve essere previsto un sistema di misurazione e registrazione in continuo delle portate prelevate, di quelle defluenti nel torrente immediatamente a valle dell'opera di presa e di quelle che scorrono nelle gavete poste al centro della traversa, in modo da poter monitorare il DMV nei periodi di magra, accessibile agli organi di controllo e mantenuto in efficienza dal gestore; detto obbligo sia inserito nel disciplinare. Le specifiche tecniche del sistema di misurazione e registrazione in continuo delle portate siano definite puntualmente nel provvedimento di autorizzazione alla derivazione idraulica ex R.D. 1775/1933.

- si richiami, sia nella Determina di concessione di derivazione sia nel disciplinare, l'obbligo per il proponente di osservare quanto disposto dall'art.12-bis del RD 1775/33 come modif. dal D.Lgs 152/99 in tema di adeguamento agli obiettivi di qualità dei corpi idrici recettori dei rilasci dai nuovi impianti e da quelli esistenti;

- al fine di espletare le funzioni di controllo previste dall'art. 8 c.2 della LR 40/98 e s.m.i., nel disciplinare sia previsto l'obbligo di comunicare anticipatamente la data dell'inizio lavori ed il relativo cronoprogramma nonché la data di ultimazione lavori al Settore VIA del Dipartimento di Cuneo dell'ARPA Piemonte, Via M. D'Azeglio 4, 12100 Cuneo.

3. di dare atto delle autorizzazioni acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 3 novembre 2003 e del 10 agosto 2004, conservati agli atti dell'Ente;

4. di rinviare la concessione di derivazione ex R.D. 1775/1933 e s.m.i. ed ex D.P.G.R. 29.07.03, n. 10/R, a successiva separata determinazione del Responsabile del competente Settore provinciale Risorse Idriche, da assumere entro 30 gg. dalla notifica della presente deliberazione;

5. di rinviare l'espressione del parere tecnico del Corpo Forestale dello Stato ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. ai quindici giorni successivi alla presentazione del progetto esecutivo che dovrà recepire le prescrizioni formulate in merito alla modifica del tracciato della condotta;

6. di rinviare, conseguentemente, la formalizzazione dell'autorizzazione ex L.R. 45/89 e s.m.i., a successiva, separata determinazione del Responsabile del competente Settore provinciale Risorse Idriche, da assumere entro 30 gg. dalla presentazione del progetto esecutivo che dovrà recepire le prescrizioni del Corpo Forestale dello Stato medesimo e della Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

7. di rinviare la formalizzazione dell'atto di autorizzazione ai sensi del D. Lgs.42/2004 al relativo provvedimento di competenza della Regione Piemonte Settore Gestione Beni Ambientali, da assumere entro 30 gg. dalla notifica della presente deliberazione;

8. di rinviare altresì la formalizzazione dell'atto di autorizzazione ai sensi della L.R. 56/77 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Comune di Rocca-

forte Mondovì, da assumere entro 30 gg. dall'avvenuta acquisizione delle autorizzazioni ex L.R. 45/89 e s.m.i. ed ex D. Lgs.42/2004;

9. di stabilire per il proponente l'obbligo di trasmettere il progetto esecutivo a:

- Regione Piemonte Settore Decentrato OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo per la verifica del rispetto delle prescrizioni dalla stessa dettate ai fini idraulici nella nota n. 37117 del 27.07.2004, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

- Corpo Forestale dello Stato per la verifica del rispetto delle prescrizioni dallo stesso dettate

circa la modifica del tracciato della condotta, così come concordato con il proponente previo sopralluogo;

10. di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione formale delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione e l'esercizio dell'opera ed in particolare - qualora dovuta - la concessione per l'occupazione del sedime demaniale o per lo scarico nello stesso, di competenza della Regione Piemonte Settore Decentrato OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo previa presentazione di progetto esecutivo;

11. di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i., per la durata di tre anni a decorrere dalla data dell'autorizzazione comunale ex L.R. 56/77 e s.m.i.. Scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata;

12. di inviare il provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati;

13. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso;

14. di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000;

15. di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

(omissis)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Contro il presente provvedimento è possibile ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Allegati (omissis)

96

Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche ed Energetiche

Ordinanza n. 1324 - Autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5691 in Comune di Monasterolo di Savigliano Savigliano per moduli massimi 0,35 ad uso antincendio

Il Presidente

Vista la domanda in data 1.12.2003 della Ditta Monge Agrifood S.p.A, con sede in Monasterolo di Savigliano

no -Via Savigliano n 31, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n.5691 in Comune di Monasterolo di Savigliano per moduli massimi 0,35 ad uso antincendio.

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del fiume Po, rilasciato - ai sensi del D. L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 18/04/MG;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

Ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Monasterolo di Savigliano, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n.30, e presso la Segreteria del Comune di Monasterolo di Savigliano, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Monasterolo di Savigliano.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di 12030 Monasterolo di Savigliano

Alla Ditta Monge Agrifood S.p.A-Via Savigliano n 31
12030 Monasterolo di Savigliano

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 22.11.2004

alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Monasterolo di Savigliano; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Monasterolo di Savigliano restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi del 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 12 ottobre 2004

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche ed Energetiche Ordinanza n. 1325

Il Dirigente

Vista la domanda in data 1.4.2004 dell'azienda agricola Gullino Antonella e Gastaldi Claudio, con sede in Lagnasco Via Garibaldi n 34, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5728 in Comune di Lagnasco per moduli massimi 0,35 ad uso antibrina e moduli massimi 0,15 e medi 0,063 ad uso irriguo;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del fiume Po, rilasciato - ai sensi del D. L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 4608 /04/MG;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Lagnasco, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n.30, e presso la Segreteria del Comune di Lagnasco, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Lagnasco; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di 12030 Lagnasco

All'Azienda agricola Gullino Antonella e Gastaldi Claudio via Garibaldi n. 34 12030 Lagnasco

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 2.12.2004 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Lagnasco; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Lagnasco restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi del 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il re-

sponsabile del procedimento é il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 13 ottobre 2004

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

98

Provincia di Novara - 3° Settore Tutela e Sviluppo del Territorio - U.O. Tecnica a Tutela del Territorio

Determina n. 3734 del 23.09.2004. T.U. 1775/33 e LL.RR. 5/94, 22/96 e 61/2000 e DPGR n. 10/R del 29.07.03. Concessione di derivazione d'acqua dal Lago Maggiore in Comune di Arona, ad uso civile per l'irrigazione di aree a verde. Concessionari: Sig.ra Garini Ivana Giuliana (omissis) e Sig. Mariani Giuseppe (omissis)

Il Responsabile
(omissis)
determina

di assentire, salvi i diritti dei terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Sig.ra Garini Ivana Giuliana (omissis) ed dal Sig. Mariani Giuseppe (omissis), la concessione di derivazione di l/s 2,5 d'acqua dal Lago Maggiore in Comune di Arona, per uso civile per l'irrigazione di aree a verde;

di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 16/09/2004 relativo alla derivazione in oggetto costituente parte integrante della presente determina e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale (Allegato A);

di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui, decorrenti dal 01.09.2004, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

i concessionari corrisponderanno alla Regione Piemonte di anno in anno e anticipatamente l'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo periodicità definita dalle leggi;

i concessionari sono tenuti alla piena ed osservanza di tutte le norme del T.U. 11.12.1933 n.1775 e del D. Lgs. 11/05/1999 n.152 e s.m.i. e successive disposizioni e norme regolamentari nonché alle acquisizioni delle necessarie autorizzazioni di legge;

(omissis)

Estratto del disciplinare n. 19796 di rep.:

Art. 8 - Riserve e garanzie da osservarsi - I concessionari della derivazione terranno sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché ogni reclamo od azione che potessero essere promosse da terzi per il fatto dalla presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico dei concessionari tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Lago Maggiore in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

I concessionari sono tenuti all'esecuzione a loro spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la

salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri

beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

I concessionari assumeranno inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 12.

Il Responsabile della Posizione organizzativa
Giuseppe Grappone

99

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 699-238365 del 7.9.2004

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 699-238365 del 7.9.2004

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire alla ditta Bianco Cesare (omissis) con sede legale in Cumiana Via San Giuseppe n. 95, la concessione di derivazione d'acqua dal T. Chisola e dal Rio Valsorda in Comune di Cumiana in misura rispettivamente di 212 l/s massimi e 110 l/s medi e di 38 l/s massimi e 20 l/s medi, per produrre sul salto di metri 13.50 la potenza nominale media di kW 17.20;

2) di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 6.9.2004 conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento medesimo, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

5) il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. Esso potrà essere modificato, con effetto dalla data di presa d'atto della dichiarazione giurata di conformità delle opere eseguite al progetto approvato, contenente le caratteristiche definitive della derivazione, in relazione alle eventuali variazioni della potenza nominale effettivamente risultante dal certificato medesimo;

6) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

7) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia, nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

(omissis)

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 7.9.2004:

(omissis)

Art. 9 - Condizioni particolari

Il concessionario è tenuto a rispettare quanto contenuto nella Convenzione sottoscritta in data 22.2.1993 con gli eredi di Chiantore Giovanni Battista per il couso delle opere di derivazione comuni

(omissis)

Art. 12 - Riserve e garanzie da osservarsi

Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie sia per attraversamento di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime delle acque in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito. Il concessionario è tenuto alla esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade e ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

(omissis)

100

Provincia del Verbano Cusio Ossola - Settore VII - Servizio Risorse Idriche

Ordinanza n. 23 - Concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Orasso, in Comune di Cursolo Orasso, ad uso produzione energia elettrica

Il Dirigente

Vista la domanda in data 21/05/2004 della ditta Inco Costruzioni Generali S.r.l. (omissis), intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Orasso, in Comune di Cursolo Orasso, ad uso produzione energia elettrica, con le seguenti caratteristiche: portata massima l/s 60,00; portata media annua l/s 60,00; salto m 169,10; potenza media nominale kW 99,47, intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 01/01 al 31/12.

Acquisiti i pareri di cui all'art. 10, commi 2 e 3 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, in senso favorevole.

Ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R,

Ordina

- il deposito della sopracitata domanda e del relativo progetto presso gli uffici della Provincia del VCO - VII Settore - Servizio Risorse Idriche, per un periodo di 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dal 28/10/2004, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

- l'affissione della presente ordinanza per 15 (quindici) giorni consecutivi, decorrenti dal 28/10/2004, all'Albo Pretorio del Comune di Cursolo Orasso.

- la convocazione della visita locale di istruttoria, di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, avente valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 07/08/1990 n. 241, alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, per il giorno Giovedì 16/12/2004 alle ore 10:30, con ritrovo presso il Municipio di Cursolo Orasso.

La presente ordinanza è pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nel sito Internet della Regione Piemonte alla sezione "Atti di altri Enti Annunci Legali e Avvisi"; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti, se presentate non oltre 40 (quaranta) giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. della presente ordinanza.

A tale scopo si avverte che, per consentire l'esercizio dei diritti derivanti dall'art. 12 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, a tutti i soggetti intenzionati a porsi in concorrenza, nel caso in cui la nuova domanda debba essere sottoposta alle procedure di cui alla L.R. 40/98 e s.m.i., è consentita in via eccezionale la presentazione della domanda di concessione di derivazione, redatta in conformità al suddetto D.P.G.R., la cui accettazione resterà comunque subordinata all'espletamento degli adempimenti di cui alla suddetta legge regionale.

Si avverte inoltre che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita locale di istruttoria potrà essere rinviata ad altra data.

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge 241/90 e s.m.i.; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia del VCO, l'ufficio interessato è il VII Settore - Servizio Risorse Idriche, la persona responsabile del procedimento è il geom. Pizzorri Fabrizio.

Verbania, 15 ottobre 2004

Il Dirigente
Mauro Proverbio

101

Provincia del Verbano Cusio Ossola - Settore VII - Servizio Risorse Idriche

Ordinanza n. 24 - Concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente Diveria e dal rio Paglino, in Comune di Trasquera, ad uso produzione energia elettrica

Il Dirigente

Vista la domanda in data 15/03/2004 del sig. Vescio Carlo (omissis), intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente Diveria e dal rio Paglino, in Comune di Trasquera, ad uso produzione energia elettrica, a potenziamento dell'impianto idroelettrico oggetto della domanda 01/11/2002 per concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Gurva, con le seguenti caratteristiche: portata massima l/s 70,00, portata media annua l/s 44,00, salto m 171,90, potenza nominale kW 74,15, potenza media nominale complessiva kW 202,10, intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 01/01 al 31/12.

Rilevato che con Determinazione n. 49 del 05/02/2004 della Provincia del VCO - VIII Settore Tutela dell'Ambiente - Servizio valutazione impatto ambientale, il progetto in argomento è stato escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 e s.m.i..

Acquisiti i pareri di cui all'art. 10, commi 2 e 3 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, in senso favorevole.

Ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R,

ordina

- il deposito della sopracitata domanda e del relativo progetto presso gli uffici della Provincia del VCO - VII Settore - Servizio Risorse Idriche, per un periodo di 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dal 28/10/2004, a

disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

- l'affissione della presente ordinanza per 15 (quindici) giorni consecutivi, decorrenti dal 28/10/2004, all'Albo Pretorio del Comune di Trasquera.

- la convocazione della visita locale di istruttoria, di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, avente valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 07/08/1990 n. 241, alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, per il giorno Lunedì 20/12/2004 alle ore 10:30, con ritrovo presso il Municipio di Trasquera.

La presente ordinanza è pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nel sito Internet della Regione Piemonte alla sezione "Atti di altri Enti - Annunci Legali e Avvisi"; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti, se presentate non oltre 40 (quaranta) giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. della presente ordinanza.

A tale scopo si avverte che, per consentire l'esercizio dei diritti derivanti dall'art. 12 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, a tutti i soggetti intenzionati a porsi in concorrenza, nel caso in cui la nuova domanda debba essere sottoposta alle procedure di cui alla L.R. 40/98 e s.m.i., è consentita in via eccezionale la presentazione della domanda di concessione di derivazione, redatta in conformità al suddetto D.P.G.R., la cui accettazione resterà comunque subordinata all'espletamento degli adempimenti di cui alla suddetta legge regionale.

Si avverte inoltre che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita locale di istruttoria potrà essere rinviata ad altra data.

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge 241/90 e s.m.i.; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia del VCO, l'ufficio interessato è il VII Settore - Servizio Risorse Idriche, la persona responsabile del procedimento è il geom. Pizzorri Fabrizio.

Verbania, 18 ottobre /2004

Il Dirigente
Mauro Proverbio

102

Regione Piemonte - Direzione Industria - Settore Pianificazione e verifica attività estrattive

Permesso di ricerca Pernice

Il Direttore Regionale dell'Industria rende noto che la Società Mineraria di Boca S.r.l., con sede legale in Milano - Via Boschetti n. 6 - e sede amministrativa in Sassuolo (MO) - Via Circonvallazione N/O n. 25 ha chiesto, in persona dell'Amministratore Angelo Curocchi, con istanza in data 3 giugno 2004, il rinnovo del Permesso di ricerca per minerali di caolino, terre da sbianca, argille per porcellana e terraglia forte, terre con grado di refrattarietà superiore a 1.630°C, feldspati ed associati denominato "Pernice" nel territorio del Comune di Gargallo, in Provincia di Novara.

La domanda - con i relativi allegati - sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Gargallo (NO) per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 28 ottobre 2004.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate alla Segreteria del Comune interessato durante il periodo di pubblicazione dell'istanza.

Il Direttore Regionale Vicario
Giulio Givone

103

Regione Piemonte - Direzione Industria - Settore Pianificazione e verifica attività estrattive

Permesso di ricerca Varallo

Il Direttore Regionale dell'Industria rende noto che la Società Solid Resources Ltd. (TSXW - "S.R.W."), con sede in Sherwood Park, Alberta T8H 2H3 - Canada, in persona del suo Rappresentante in Italia - D.ssa Elisa Spat - ha chiesto, con istanza in data 8 settembre 2004 il conferimento del Permesso di ricerca per minerali di Nichelio, Cromo, Cobalto, Rame, Argento, Oro, Platino, Palladio, Iridio, Osmio, Radio, Rutilio denominato "Varallo" nel territorio dei Comuni di Balmuccia, Boccioleto, Borgosesia, Campertogno, Cervatto, Civiasco, Cravagliana, Fobello, Guardabosone, Mollia, Pila, Piode, Postua, Quarona, Rima San Giuseppe, Rimasco, Rimella, Rossa, Sabbia, Scoppa, Scopello, Varallo, Vocca in provincia di Vercelli - Gergagno, Massiola, Nonio, Quarna Sopra, Quarna Sotto, Bannio Anzino, Omegna, Valstrona in Provincia del Verbano - Cusio - Ossola e Ailloche, Bioglio, Camandona, Crevacuore, Coggiola, Caprile, Portula, Pettinengo, Trivero, Valle San Nicolao in Provincia di Biella.

La superficie richiesta è di ha 42.900 (ettari quarantaduemilanovecento).

La domanda - coi relativi allegati - sarà pubblicata agli Albi Pretori dei Comuni sopra elencati per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 28 ottobre 2004.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate alle Segreterie dei Comuni interessati durante il periodo di pubblicazione dell'istanza.

Il Direttore Regionale Industria
Giuseppe Benedetto

104

Regione Piemonte - Direzione Industria - Settore Pianificazione e verifica attività estrattive

Permesso di ricerca Bellaria

Il Direttore Regionale dell'Industria rende noto che la Società Mineraria di Boca S.r.l., con sede legale in Milano - Via Boschetti n. 6 - e sede amministrativa in Sassuolo (MO) - Via Circonvallazione N/O n. 25 ha chiesto, in persona dell'Amministratore Angelo Curocchi, con istanza in data 3 giugno 2004, il rinnovo del Permesso di ricerca per minerali di caolino, terre da sbianca, argille per porcellana e terraglia forte, terre con grado di refrattarietà superiore a 1.630°C, feldspati ed associati denominato "Bellaria" nel territorio del Comune di Boca, in Provincia di Novara.

La domanda - con i relativi allegati - sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Boca (NO) per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 28 ottobre 2004.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate alla Segreteria del Comune interessato durante il periodo di pubblicazione dell'istanza.

Il Direttore Regionale Vicario
Giulio Givone

105

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Valle Mosso (Biella)

Adozione della proposta di zonizzazione acustica (Legge n. 447 del 26/10/1995 ss.mm.i., legge regionale 20/10/2000, n. 52) - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 28/09/2004

Il Responsabile del Servizio Patrimonio ed Urbanistica

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 28 settembre 2004 con cui è stata adottata la proposta di Zonizzazione Acustica del territorio Comunale;

Visto l'art. 7 della Legge Regionale n. 52 del 20 ottobre 2000;

comunica

l'avvio del procedimento di classificazione acustica del territorio ai sensi della L.R. n. 52/2000, art. 7;

avvisa

- che gli elaborati tecnici relativi alla proposta di Zonizzazione Acustica, adottati con deliberazione del C.C. n. 41/2004, sono depositati presso gli Uffici Comunali per trenta giorni consecutivi e che chiunque può prenderne visione nei seguenti orari: da lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00; lunedì e mercoledì dalle ore 15,00 alle ore 16,00.

- che chiunque può presentare osservazioni e proposte al Comune di Valle Mosso ed alla Provincia di Biella entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. (data di avvio della procedura).

Il presente avviso rimarrà pubblicato per 30 (trenta) giorni all'Albo Pretorio Comunale.

Valle Mosso, 13 ottobre 2004

Il Responsabile del Servizio Patrimonio e Urbanistica
Antonella Carrer

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi ex legge 241/90. Procedimento: Comune di Chiusa Pesio. Ristrutturazione ed adeguamento ponti della pista sci di fondo comunale - Rii Rumiano e Cravina

Data di avvio: 5/10/2004.

N. di protocollo dell'istanza: 47655.

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 90.

Dirigente responsabile del procedimento Dott. Ing. Carlo Giraudo.

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Ing. A. Rivero.

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Corso Kennedy, 7 bis - Cuneo.

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 gg. dalla pubblicazione sul BUR.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi ex legge 241/90. Procedimento: Sigg. Arnaudo - Bainotti - Piovano - Opere di manutenzione straordinaria di parte della sponda destra della Balera del Molino in Comune di Moretta

Data di avvio: 6/10/2004.

N. di protocollo dell'istanza: 48090.

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 90.

Dirigente responsabile del procedimento Dott. Ing. Carlo Giraudo.

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Ing. Comba.

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Corso Kennedy, 7 bis - Cuneo.

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 gg. dalla pubblicazione sul BUR.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Direzione Pianificazione Risorse Idriche

XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 - Opere connesse del servizio idrico integrato - Programma di infrastrutturazione nei territori delle Comunità Alta e Bassa Valle di Susa. Progetto definitivo di "Realizzazione fognatura nera da Sauze d'Oulx all'impianto di depurazione in frazione Gad" - intervento n. 53. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento, ai sensi della L. n. 241 del 1990 e della L.R. n. 27 del 1994

La Direzione Regionale Pianificazione Risorse Idriche, in data 19 ottobre 2004 al prot. n. 7958/24, ha ricevuto la nota prot. n. 52829 del 18 ottobre 2004 con la quale la Società Metropolitana Acque Torino Spa (SMAT Spa), con sede legale in Torino, Cso XI febbraio 14, ha trasmesso gli elaborati progettuali e la domanda di attivazione della C.d.S. definitiva ai sensi dell'art. 9 della L. 285/00, relativamente al progetto in argomento localizzato nei Comuni di Oulx e Sauze d'Oulx.

Data di avvio del procedimento: 19 ottobre 2004

Conclusione del procedimento: entro i termini stabiliti dalla D.G.R. n. 42-4336 del 5.11.2001, successivamente modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 41-7279 del 7.10.2002.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso la Direzione Regionale Pianificazione Risorse Idriche Via Principe Amedeo 17 Torino (dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.30 alle ore 11.00), per quindici giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici, in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento, dovranno essere presentati alla Direzione regionale Pianificazione Risorse Idriche, Settore Disciplina Servizi idrici- opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche, nel termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il Responsabile del Procedimento designato è l'Ing. Orazio Ruffino, Dirigente responsabile del Settore Disciplina Servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche (tel. 011/4324519); per informazioni sullo stato della pratica, è possibile rivolgersi all'Ing. Fiero Bianchi, funzionario del medesimo Settore (tel. 011/4324500).

Avverso il provvedimento finale è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento
Orazio Ruffino

Regione Piemonte - Direzione Pianificazione Risorse Idriche

Comunicazione di avvenuto deposito di elaborati integrativi. XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 - Opere connesse del servizio idrico integrato - Programma di infrastrutturazione nei territori delle Comunità Alta e Bassa Valle di Susa. Progetto definitivo di "Razionalizzazione e adeguamento del sistema fognario ed acquedottistico nei Comuni di Oulx e Sauze d'Oulx" - intervento n. 53

La Direzione Regionale Pianificazione Risorse Idriche, in data 11 agosto 2004 al prot. n. 6620/24, ha ricevuto la nota prot. n. 42249 del 10 agosto 2004 con la quale la Società Metropolitana Acque Torino Spa (SMAT Spa), con sede legale in Torino, Cso XI febbraio 14, ha trasmesso gli elaborati progettuali e la domanda di attivazione della C.d.S. definitiva ai sensi dell'art. 9 della L. 285/00 nonché la richiesta di Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 5.11.2001, relativamente al progetto in argomento localizzato nei Comuni di Oulx e Sauze d'Oulx ed ha quindi iniziato il procedimento in data 12 agosto 2004.

A seguito dell'avvio del procedimento, la Conferenza dei servizi ha, tra l'altro, evidenziato l'opportunità di una revisione di parte del tracciato fognario ricadente nel territorio di Sauze d'Oulx, sospendendo contestualmente i lavori in attesa del perfezionamento della procedura di conformità urbanistica resasi nel contempo necessaria.

In data 21 ottobre 2004 al n. di Prot. 8024/24 è pervenuta alla Direzione Regionale Pianificazione Risorse Idriche la nota prot. n. 53509 del 20 ottobre 2004 della SMAT Spa con la quale vengono trasmessi elaborati progettuali integrativi con variante di tracciato.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso la Direzione Regionale Pianificazione Risorse Idriche Via Principe Amedeo 17 Torino (dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.30 alle ore 11.00), per quindici giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici, in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento, dovranno essere presentati alla Direzione

regionale Pianificazione Risorse Idriche, Settore Disciplina Servizi idrici- opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche, nel termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Nuovo termine di conclusione del procedimento: ai sensi della D.G.R. n. 42-4336 del 5.11.2001, successivamente modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 41-7279 del 7.10.2002.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il Responsabile del Procedimento designato è l'Ing. Orazio Ruffino, Dirigente responsabile del Settore Disciplina Servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche (tel. 011/4324519); per informazioni sullo stato della pratica, è possibile rivolgersi all'Ing. Fiero Bianchi, funzionario del medesimo Settore (tel. 011/4324500).

Avverso il provvedimento finale è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento
Orazio Ruffino

Regione Piemonte - Direzione Turismo Sport Parchi

Avvio di procedimento e avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati - Progetto di "Comune di Domodossola - Comunità Montana Valle Ossola: impianti di risalita, innevamento artificiale, sistemazione piste, area di sosta in località Alpe Lusentino - Domobianca", da localizzarsi nel Comune di Domodossola (VB) - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 30/09/2004 il Comune di Domodossola, con sede in Piazza Repubblica dell'Ossola n. 1 - Domodossola (VB), ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 10, comma 2 della l.r. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Comune di Domodossola - Comunità Montana Valle Ossola: impianti di risalita, innevamento artificiale, sistemazione piste, area di sosta in località Alpe Lusentino - Domobianca" allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'articolo 10, comma 1 della l.r. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è l'arch. Marzia

Baracchino (tel. 011.4322431). Per informazioni sullo stato della pratica può essere contattato l'ing. Giuseppe Borgogno (tel. 011.4323205).

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Regione Piemonte - Direzione Turismo Sport Parchi

Avvio di procedimento e avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati - Progetto di "Piste di collegamento Prato Nevoso - Artesina", da localizzarsi nel Comune di Frabosa Sottana (CN) - Località Balma, Gavo, La Comuna - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di valutazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 13, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 24/09/2004 il Comune di Frabosa Sottana, con sede in Via IV Novembre n. 12 - Frabosa Sottana (CN), ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera a) della l.r. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Piste di collegamento Prato Nevoso - Artesina" allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale.

Contestualmente, il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte", pubblicato in data 24/09/2004.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,00), per quarantacinque giorni a partire dal 24/09/2004, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di deposito nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di valutazione è stabilita entro 90 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della l.r. 40/1998.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è l'arch. Marzia Baracchino (tel. 011.4322431). Per informazioni sullo stato della pratica può essere contattato l'ing. Giuseppe Borgogno (tel. 011.4323205).

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Regione Piemonte - Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo

Accordo di Programma tra la Regione, la facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino, la Direzione Regionale del MIUR del Piemonte e la Fondazione C.R.T. per la realizzazione di un canale digitale terrestre dedicato al mondo della scuola (Progetto Extracampus).

Data di avvio del procedimento: 26 ottobre 2004.

Istanza: nota della facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino prot. n. 661 del 25/10/2004.

Termini per la conclusione del procedimento: 120 giorni.

Responsabile del procedimento: Anna di Aichelburg - Dirigente del Settore Istruzione - Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo.

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Uffici del Settore Istruzione - via Santa Teresa n.23 - Tel. 011/432 4881

Termine per la presentazione di memorie scritte e documenti: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR.

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001, 2002 E 2003 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA



Il Castello di Serralunga d'Alba

Sorto a metà del secolo XIV come fortezza,
in virtù della posizione geografica dominante,
il Castello di Serralunga, già dei Falletti di Barolo
e ora di proprietà statale, si staglia,
con il suo inconfondibile profilo e le due torri,
una rotonda e l'altra quadrata, dalla sommità
del borgo medievale, l'antica Sera Longa, per la sua
caratteristica forma di lingua di terra stretta e lunga.
Dal castello gotico - che colpisce il visitatore per lo slancio
e la verticalità dell'architettura - si gode uno
splendido panorama sulle colline delle Langhe
e i suoi vigneti che ne modellano i contorni, e che offrono
alcuni tra i vini più pregiati al mondo.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.